

L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

Anno XLIII - N. 87 - (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 30
la cop. a

VENERDI' 15 APRILE 1938-XVI

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Eclit di Cronaca L. 6 - Finanziaria, Legale, Arte L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio inidoneamente ritengono di non potere pubblicare. - Rivolgervi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665.

Domani saranno firmati a Roma gli accordi fra Italia e Inghilterra

Il colloquio conclusivo fra Mussolini e Lord Perth a Palazzo Venezia

ROMA, 14 sera
Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia, presente il Conte Ciano, l'Ambasciatore di Gran Bretagna Lord Perth col quale ha avuto il colloquio conclusivo dei negoziati italo-britannici ed ha proceduto alla lettura dei testi.
La firma degli accordi avrà luogo nel pomeriggio di sabato a palazzo Chigi. (Stefani).

Dichiarazioni di Chamberlain sulla visita a Roma di Hore Belisha

LONDRA, 14 sera
Alla Camera dei Comuni, in risposta al deputato laburista Fletcher, gli scopi della prossima visita del Ministro della Guerra Hore Belisha al Duce, il Primo Ministro ha risposto: « Il sig. Hore Belisha è partito questa mattina per Malta. Al suo ritorno farà una sosta a Roma e farà una visita di cortesia al Capo del Governo italiano. La visita non avrà speciale significato politico ».
Stasera è stata data ufficialmente notizia che l'accordo con l'Italia sarà firmato sabato prossimo.
I giornali commentano ancora l'ultimo colloquio Ciano-Lord Perth. Dice il Times che in questo colloquio il Ministro degli Esteri italiano e l'Ambasciatore britannico hanno discusso la forma finale di uno o due paragrafi del testo e probabilmente hanno anche esaminato la procedura da adottare alla cerimonia della firma. Il Daily Telegraph in una sua informazione da Roma conferma più esplicitamente la supposizione, spiegando che due punti che erano ancora durante la redazione del testo dovevano ieri sera essere ancora sistemati: due punti puramente di carattere tecnico; e il giornale soggiunge subito che nessuna difficoltà è stata mai incontrata nella preparazione del testo italiano e inglese.

Un messaggio dell'International News Service da Roma dice: « L'accordo sarà firmato anziché semplicemente siglato, a Palazzo Chigi sabato mattina ».
Tutti questi dettagli hanno soltanto valore di cronaca; ma non di meno servono a dare rilievo all'interesse vivissimo col quale in Inghilterra si accoglie la conclusione di questo patto della risorta amicizia anglo-italiana.

Frattanto fin da ieri messaggi della Reuter da Roma smentivano le assurde voci messe in giro dai social-comunisti e portate fino in Parlamento, dove avevano dovuto essere dichiarate assurde dal Primo Ministro Chamberlain stesso; voci cioè che l'Italia abbia l'intenzione di cedere alla Gran Bretagna il controllo della zona del Lago Tana. Il social comunista News Chronicle stesso, nel pubblicare questa smentita, soggiunge non essere vero che il governo britannico stia per ricevere qualche compenso territoriale per essere la prima grande Potenza societaria a proporre il riconoscimento della conquista italiana dell'Abissinia.

Basterebbe il buon senso a mostrare non soltanto l'immoralità politica di una simile procedura, contraria allo spirito dell'accordo e al carattere dei due Paesi; ma lo stile delle interrogazioni alla Camera dei Comuni è continuato anche ieri in domande che mostravano non soltanto più l'oblio dell'opposizione di apparire come tale.
Si diceva che il Gabinetto ha ieri discusso anche la visita che il Ministro della guerra Hore Belisha farà a Roma la settimana ventura, al suo ritorno da Malta, e un informatore diceva ieri sera che le conversazioni che il Ministro avrà in Roma, durante tale visita. Il Ministro Hore Belisha ha accennato scherzosamente ieri sera, alla visita di cui si tratta, quando inaugurando una palestra militare a Croydon, ha preso parte a un giuoco in questo momento popolarissimo in Inghilterra e che consiste nel lanciare a mano piccole frecce contro un bersaglio circolare. Egli ha detto:
« Vedete? Drake, prima di partire per andare incontro all'Armata Spagnola aveva giuocato a bocce. Io giuoco alle frecce. Ma la differenza è che questa volta non vi sarà nessuna Armata da sconfiggere e tutto sarà invece un incontro felice ».

Molta attenzione riceve la notizia di una imminente visita a Londra di Daladier e del Ministro degli Esteri Bonnet, per incontrarsi con Chamberlain ed Halifax. La visita è stata discussa ieri dal Ministro degli Esteri Bonnet con l'Ambasciatore britannico a Parigi e pare che l'incontro avverrà subito dopo le feste di Pasqua, sebbene taluno faccia osservare che la cosa

potrebbe venire ritardata fino a dopo che il Cancelliere dello Scacchiere, Sir John Simon, abbia presentato ai Comuni il suo bilancio, il giorno 26. Il Times tuttavia non esita a dire che la visita avrà un duplice scopo: in primo luogo di discutere i molti problemi europei che abbisognano della collaborazione anglo-francese, in secondo luogo esaminare le derivazioni dell'accordo anglo-italiano.

Anzi il Times segnala da Parigi che le relazioni franco-italiane stanno occupando l'attenzione del Governo francese, e dice che sono sotto esame parecchie alternative, una delle quali sarebbe l'immediata nomina di un Ambasciatore francese a Roma, scelto fra il senatore Béranget, Presidente della Commissione di politica estera del Senato, il signor Flaminio, il Presidente del Comitato di politica estera della Camera, signor Mistler, l'ex Ministro della Marina, e magari anche il signor De Monzie. L'altra alternativa sarebbe di attendere la decisione della Società delle Nazioni sulla questione abissina, e come compromesso mandare subito a Roma una personalità politica in visita ufficiosa per preparare il terreno.

Sull'incontro anglo-francese per intensificare la collaborazione, si parla addirittura di una collaborazione che equivalga ad una vera e propria alleanza militare.
Il Daily Express dice che verrà concertata una collaborazione tecnica completa fra i tre servizi della difesa: marina, esercito ed aeronautica.

Le ripercussioni in Francia

PARIGI, 14 sera
L'annuncio ufficiale della conclusione dei negoziati italo-britannici e della data stabilita per la firma degli accordi, per quanto atteso, ha suscitato vivissimo interesse nei circoli diplomatici e giornalistici.
Tutti sono concordi nel ritenere che ora la Francia deve a sua volta accelerare il processo di chiarificazione dei rapporti con l'Italia, per rendere possibile una nuova stabile intesa.

In particolare la questione dell'invio di un ambasciatore a Roma continua ad essere di grande attualità. Il Paris Midy scrive che il Capo del Governo Daladier vuole ridare all'ambasciatore francese a Roma il massimo lustro. Di qui il desiderio di nominare a questo importante posto non un diplomatico di carriera, ma un grande parlamentare che possa rappresentare degnamente i sentimenti e la volontà della Francia e sia capace di far dimenticare quanto è avvenuto fra i due Paesi in questi ultimi anni. Il giornale sottolinea che i candidati più probabili per tale missione sarebbero Flaminio, Mistler e De Monzie.

Le cronache politiche sono ricche di notiziario riguardante l'estero e l'interno.
In vari articoli di giornali note personalità politiche hanno sostenuto in questi ultimi giorni la tesi che, dopo tutto, la Francia non è vincolata alla Cecoslovacchia che da patto i quali sono virtualmente decaduti.

Il Matin ritorna stamane sull'argomento con un articolo di Laurentino, che appoggia la tesi giuridica sviluppata ultimamente da Joseph Barthelémy. Secondo questa tesi i trattati del 25 gennaio 1924 e del 16 ottobre 1925, che legano la Francia alla Cecoslovacchia, furono elaborati nel quadro della Società delle Nazioni. In altre parole la Francia è legata a Praga soltanto nella misura in cui la Francia è vincolata essa stessa al patto della Lega. E giuridicamente considerandosi che il patto di Locarno è decaduto, è decaduto per conseguenza anche l'accessorio del patto. Questa - rileva l'articolo - è la verità che bisogna dire ai francesi. Si può domandare ad essi di immolarsi in una guerra per la Cecoslovacchia quando la firma della Francia è stata apposta ad un patto che per tre quarti è stato lacerato dagli avvenimenti ed è quindi letteralmente decaduto?

Intanto la Borsa di Parigi prende le ferie pasquali fino a martedì prossimo, dopo avere ratificato con un vero plebiscito di fiducia lo slancio del Parlamento nell'accordare i pieni poteri al Governo.
Nell'ambito finanziario si sottolinea, infatti, come il sensibile miglioramento del franco e la fermezza, se

non il rialzo della rendita e dei valori francesi, accompagnati da un aumento dei volumi d'affari sono indici ineguali della fiducia con la quale la Borsa ha salutato i progetti finanziari del Governo.
L'ex Ministro De Monzie dichiara che il ministro Daladier, nato sotto buoni auspici e col favore dell'intera opinione pubblica, è condannato a vedere le cose in grande e ad agire rapidamente, ciò che appunto il nuovo Capo del governo si è impegnato di fare davanti al Paese.

Il ministro della marina, Chamberlain, ha ricevuto l'ex sottosegretario alla marina Bianco, deputato, sindaco del grande porto di S. Nazaire. Un comunicato del ministro precisa che il colloquio si è

aggravato sulla impostazione, che dovrà essere rapida, delle ultime unità previste dal programma navale 1937, tra cui un incrociatore portaerei. Il Ministro e l'ex sottosegretario hanno esaminato particolarmente tutte le misure destinate all'acceleramento delle costruzioni nelle condizioni attuali in modo da evitare licenziamenti di personale e disoccupazione nella regione di Saint Nazaire.

Compiacimento belga

BRUXELLES, 14 sera
Il giornale Gazette, in un articolo intitolato « La strada di Roma », dopo essersi rallegrato per la politica di Chamberlain verso

l'Italia, e per le felici conseguenze dei negoziati anglo-italiani, constata che tutte le nazioni oggi s'affrettano sulla strada di Roma per arrivarvi primi. Il giornale scrive che Chamberlain ha il merito d'aver creato un ambiente favorevole per un raggruppamento delle Potenze mediterranee mostrando la via alla Francia.

Il Soir, in un'ampia corrispondenza da Parigi, si occupa principalmente degli imminenti sviluppi della politica estera francese, cui il nuovo Governo è particolarmente interessato, e particolarmente il suo Capo e il Ministro degli Esteri, intendono imprimere una direzione nuova e un ritmo accelerato.



« Ave Crux! »
La Via Doloresa dell'Uomo Dio, in questo Venerdì di tenebra e di salvezza, culmina in una Croce chiazata di Sangue, ma principia con un delitto intellettuale: la negazione della Divinità. A Cristo si nega di essere Dio; si condanna Gesù perché egli si è proclamato Dio. Nel Pretorio di Pilato nell'altro avviene che questa sanzione del deicidio spirituale che poi si compie effettivamente su la Sacra Persona del Redentore. Il gesto delittuoso e incompontabile sembra quasi trincerarsi dietro l'affermazione arida e vigliaccissima del giudice romano: « Che cosa è la verità? »

Fra l'astuzia raffinata delle caste ebraiche dominanti, il rigurgito brutale della passione plebea e il dubbio sottile della propria coscienza turbata, Pilato - rappresentante immortale dell'amletismo egoistico e machiavellico - sceglie la via del dubbio interessato credendo di tacitare la coscienza colta abluizione dello scetticismo e dell'acqua simbolica.

Tutti i delitti che da venti secoli si compiono dalla fragile o flosca umanità contro la intelligenza e la morale, contro la dignità dell'individuo e l'ordine sociale: gli anarchismi, i materialismi, gli strazi privati e pubblici, le ecatombi sanguinose ed anche il vile acquietamento del egoismo borghese alle ingiustizie minime e massime della organizzazione umana: tutte queste lacune e queste colpe individuali e collettive partono dallo stesso presupposto: la negazione generica del Divino e più precisamente il rifiuto di credere a Cristo come unico Dio, Figlio del Padre, mediatore fra il Cielo e la terra, fra il Creatore e le creature.

Il nostro secolo col bolscevismo ha veduto l'organizzazione pubblica, proclamata e aggressiva dell'ateismo militante. Fenomeno unico nella storia. U-

tima tappa di empietà nel processo mentale e sociale di distacco della società dal Cristianesimo, della umanità da Dio. Prima del finale e tenoroso gradino, altri numerosi ne esistono attraverso ai quali la progenie di Adamo è gradualmente discesa.

Non basta credere in modo generico a Dio, come a un vago principio di tutte le cose, a un primo motore occulto dell'Universo in divenire; bisogna credere a Cristo Dio, al Dio Uno e Trino, al Figlio per noi incarnato, per noi immolato.

La storia e l'attualità stanno a dimostrare, come la saldezza dell'edificio religioso e quindi dell'ordine umano, poggia sopra questo granitico dogma della Redenzione. E la Croce è come la pietra di paragone: salvezza per credenti, pietra di inciampo per stritolati e ribelli e i ciechi volontari. La Croce è il nostro Segno. Moneta d'acquisto, porte di passaggio fra il peccato e la santità, tra la iniquità e la giustizia.

Ave o Croce!

I secoli cristiani, con la parola degli spiriti alati, dei geni abbaglianti e delle moltitudini rapite, hanno a Te espresso gli inni soavi e incuranti, le sequenze della pietà e della invocazione, Ornata del Divin Sangue, come di una porpora regale, questa Croce è il trono della dignità e della grandezza dei valori dello spirito. « Per Crucem ad Lucem ». Tutte le parole della carità, i fremiti dell'amor perfetto, il moto della pietà solidale e comprensiva, nazionale e universale, gli eroismi dell'offerta, le rivendicazioni dell'uomo spirituale contro i gorgi e gli abissi dell'istinto irragionevole, sono racchiusi e rappresentati da questo Legno e da questo Simbolo. Tutte le idee di giustizia, le speranze verso un migliore ordine sociale e una elevazione della vita per i deboli, per i reprobi, per i non civili splendono in questa Croce.

Es'è il divino spartiacque tra la civiltà e la barbarie. E' la frontiera dell'umano progresso.

Splendi, o Croce, su tutti i culmini e i confini d'Italia e custodisci per i secoli la nostra civiltà consecrata da due millenni di grandezza cristiana.

Elogi olandesi alla politica di Chamberlain e Mussolini

AMSTERDAM, 14 sera
I giornali olandesi editoriali e commentari favorevoli alla conclusione delle trattative italo-inglesi, elogiando la politica di Mussolini e di Chamberlain che assicura la pace mondiale.

Il ministro britannico alla guerra riparte per Marsiglia dopo una sosta a Parigi

PARIGI, 14 sera
Il Ministro della guerra britannico, signor Hore Belisha, giunto oggi da Londra, è ripartito in aeroplano da Marsiglia, dopo aver preso parte ad una colazione offertagli dal Ministro dell'aria francese sig. Guy La Chambre.

Erano anche presenti alcuni generali del Consiglio superiore di guerra in rappresentanza del presidente del Consiglio sig. Daladier. Gli onori militari sono stati resi da una compagnia di avieri con musica e banda.

Lebrun si recherà a Londra per ricambiare la visita dei Sovrani inglesi

PARIGI, 14 sera
Nei circoli autorizzati si conferma che, con tutta probabilità, il Presidente della Repubblica, Lebrun, ricambierà la visita ufficiale dei Sovrani inglesi a Parigi, fissata negli ultimi giorni di giugno, recandosi a Londra in autunno. Si crede di sapere che il viaggio di Lebrun avrà luogo in settembre. L'invito ufficiale al Presidente della Repubblica sarà fatto dagli stessi Sovrani durante il loro soggiorno a Parigi, ma si assicura che a Londra si sta già organizzando il programma della visita di Lebrun.

Lady Chamberlain ospite di Tripoli

TRIPOLI, 14 sera
E' stata ospite di Tripoli in questi giorni Lady Chamberlain, vedova di Sir Austin Chamberlain, che fu Ministro degli Affari Esteri della Gran Bretagna e fratello dell'attuale Premier.

La IX Fiera del Levante

La partecipazione del Reich
BERLINO, 14 sera
Il competente dicastero ha comunicato alla Presidenza della Fiera del Levante che la Germania ha deciso di partecipare ufficialmente alla nona manifestazione organizzata, nel salone destinata, anche un ufficio di informazioni commerciali.

La rappresentanza del Cile all'importante rassegna

SANTIAGO DEL CILE, 14 sera
Con crescente interesse in questi ambienti industriali e commerciali continua ad essere seguita l'azione che svolge la Fiera del Levante di Bari nella sua caratteristica funzione di Mercato d'incontro dell'Occidente ed Oriente. Fin dallo scorso anno lo stesso Ambasciatore del Cile a Roma volle rendersi personalmente conto della attrezzatura e del movimento fieristico barese visitando l'Ottava manifestazione e riferendone al proprio Governo sollecitando in pari tempo la « Corporazione de Ventas de Salitre Y Yodo » a essere presente alla importante rassegna fieristica di Bari che è soprattutto centro di un «interland» a conformazione prementemente agricola. La « Corporazione de Ventas de Salitre Y Yodo » intendendo perciò la sua particolare utilità a seguire le segnalazioni di S. E. l'Ambasciatore Luigi Alberto Carliolà Maffei ha già preso diretto contatto con la Presidenza della Fiera del Levante stabilendo le modalità del suo intervento alla 9.a manifestazione. (Stefani).

Badoglio rientra da Tripoli

TRIPOLI, 14 sera
A bordo del panfilo « Cythus » è partito stamane per Napoli S. E. il Maresciallo d'Italia Badoglio.

Alberto Pirelli ministro di Stato

ROMA, 14 sera
Con provvedimento in corso il Re Imperatore, su proposta del Duce, ha nominato Ministro di Stato il dott. Alberto Pirelli.

Per la celebrazione del natale di Roma

ROMA, 14
Il Foglio di disposizioni N. 1038 del Segretario del P. N. F. reca: **Celebrazione del Natale di Roma Festa del lavoro** - Il 21 aprile XVI E. F. il Popolo Italiano celebrerà il Natale di Roma e la festa del Lavoro, con le seguenti manifestazioni: il Duce nel Palazzo Venezia, alle ore 11, consegnerà 1250 certificati di pensione ai lavoratori vecchi ed invalidi dell'Urbe e premierà i primi classificati, per ogni provincia, del 4.º concorso fondazione Arnaldo Mussolini « fedeli alla terra ». In tutta l'Italia, nell'A. I. e nel possedimento delle isole dell'Egeo, alla presenza delle gerarchie del Regime, delle rappresentanze del P. N. F., delle forze del lavoro delle formazioni della G. I. L., dei giovani che partecipano ai corsi di preparazione politica, saranno inaugurate le opere pubbliche e sarà effettuata la consegna delle decorazioni ai cavalieri del merito, delle stelle al merito del lavoro e al merito rurale, dei premi del concorso « Fedeli alla terra », dei distintivi d'onore per i mutilati sul lavoro, di 56.000 certificati di pensione ai lavoratori vecchi ed invalidi dell'industria dell'agricoltura e del commercio, di 1326 certificati di pensione a invalidi e vecchi della marina mercantile e a vedove ed orfani di marittimi.

In Roma, si concluderanno i Littoriali del lavoro, con l'apertura della mostra dei Littoriali stessi ai mercati Traianei. Le sezioni e le sottosezioni dell'Istituto nazionale di cultura fascista, in collaborazione con le federazioni dei fasci di combattimento illustreranno l'attività che il Regime Fascista svolge a favore dei lavoratori e nel campo dell'indipendenza economica della Nazione.

Durante la giornata saranno effettuate zite donolavoristiche. I complessi bandistici e corali dell'O. N. D. parteciperanno alle zite e presteranno servizio nelle piazze. Gli iscritti nelle organizzazioni del Regime indosseranno le rispettive uniformi senza decorazioni, le sedi saranno imbandierate, e, a sera, illuminata.

L'organizzazione delle manifestazioni spetta ai segretari federali, d'intesa con i dirigenti provinciali dei Sindacati e con i direttori dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale.

Le condizioni del Viceré sono soddisfacenti

ADDIS ABEBA, 14 sera
Ecco il bollettino sullo stato di salute di S. A. R. il Viceré d'Etiopia, redatto il giorno 13 alle ore 17,30:

« Lo stato di salute di S. A. R. il Duce d'Aosta non desta ormai più preoccupazioni ».

« Condizione generale molto soddisfacente. Referto addominale confortante. Qualche complicazione, che si era manifestata nel decorso operatorio, è ormai dileguata ». Firmato Dottori Scollo e Borra (Stef.).

La Fiera del libro sarà sostituita dalla Settimana del libro

ROMA, 14
La Fiera del libro che non rispondeva ormai più agli intenti per i quali era stata creata sarà sostituita da quest'anno con una settimana del libro che avrà luogo dal 28 maggio al 4 giugno.

Le rimesse degli operai dell'Africa Orientale

ROMA, 14 sera
Durante il mese di marzo u. s. gli operai occupati nell'Africa orientale italiana, hanno inviato alle loro famiglie nel Regno le somme seguenti: da Addis Abeba 28.226.432 lire, Dall'Amara L. 20.130.014; Dall'Eritrea L. 63.550.965; Dal Galla e Sidama L. 4.290.132; Dall'Harar L. 3.385.026 e dalla Somalia L. 18.984.877 per un totale di Lire 138.575.847.

Sommando tale importo alle rimesse inviate a tutto il mese di febbraio u. s. definitivamente accertate in lire 3.837.821.781 si ha un totale di L. 4.076.397.628 inviate in Italia dal mese di gennaio 1938 XIII a tutto il mese di marzo 1938 XVI dagli operai che lavorano in Africa orientale. A tale somma devono essere aggiunte quelle recate dagli operai che rimpiantano per termine di contratto. (Stefani).

La solenne Cappella Papale del Giovedì Santo

La Messa celebrata dal Cardinal Decano

CITTA' DEL VATICANO, 14. Stamattina, nella Cappella Sistina, ha avuto luogo la Cappella Papale (solenne Pontificale) per la solenne liturgia odierna. La cerimonia si è svolta con tutta la solennità del Rito, che però era, naturalmente, molto diminuita per l'assenza del Santo Padre. La Messa solenne è stata celebrata dal Cardinale Granito Pignatelli di Belmonte, Decano del Sacro Collegio, assistito dai Canonici delle tre Basiliche Patriarcali di San Giovanni, S. Pietro e Santa Maria Maggiore; Mons. Paschini, prete assistente, Mons. Bressan Diacono, e Mons. Capazzo, Suddiacono. Dopo il canto del «Gloria», è seguito dalla Cappella Musicale Pontificale, diretta dall'Accademico d'Italia Mons. Lorenzo Perosi, la Messa ha continuato in recolla austera, sempre accompagnata dal canto delle parti ordinarie e proprie della Messa. Verso la fine del Santo Sacrificio, i Cardinali e i Vescovi si sono recati nella Sacristia per indossare i sacri paramenti, pronti di ciascun Ordine. Terminata la Santa Messa, il Corpo diplomatico e gli altri dignitari uscivano dalla Cappella Sistina, per assistere allo sfollamento della processione. Questa si apriva con i cantori, che cantavano il «Panse Lingua» quindi il «Benedictus», che portava la Croce apostolica, e dietro lui i Procuratori Generali dell'Ordine Mendicanti, i Prelati, i Vescovi e i Cardinali, ognuno con il croce acceso. Alla fine avanzava il Cardinale celebrante, che portava il Santissimo Sacramento sotto il baldacchino, e cui aste erano rette da Vescovi. Seguivano i Prelati e i dignitari della Corte e un gruppo di Guardie Nobili, mentre tutto il corteo era fiancheggiato dalle Guardie svizzere e i mazzieri fiancheggiavano il baldacchino.

La processione si avviava lentamente alla Cappella Paolina, dove l'Altare splendeva sfavillante di luci. Il Sacramento, posto sull'Altare, è rimasto esposto per qualche minuto alla adorazione degli assistenti, mentre i cantori terminavano il canto dell'Inno Eucaristico. Poi il Sacramento è stato chiuso nell'urna e il corteo è uscito, mentre nella Cappella si iniziavano i turni di adorazione.

Del Sacro Collegio erano presenti, oltre il celebrante Cardinal Granito Pignatelli di Belmonte, i Cardinali Gasparri, Dolci, Laurenti, Verde, Pacelli, Rossi, Serafini, Fumasoni Biondi, Tedeschini, Salotti, Sibilla, Maglione, Bacciliani, Boetto, Pellegrinetti, Pizzardo, Caccia Dominioni, Canali, Iorio, Cottani, Mariani e Mercati. Vi erano, inoltre, il Vice Camerlengo di Santa Romana Chiesa, Mons. Giannini, il Principe Don Lelio Orsini, Brigadiere delle Guardie Nobili, il Principe Massimo, So-

lamente alla Cappella Paolina, dove l'Altare splendeva sfavillante di luci. Il Sacramento, posto sull'Altare, è rimasto esposto per qualche minuto alla adorazione degli assistenti, mentre i cantori terminavano il canto dell'Inno Eucaristico. Poi il Sacramento è stato chiuso nell'urna e il corteo è uscito, mentre nella Cappella si iniziavano i turni di adorazione.

Mons. Alfonso Ferrandina

ausiliario dell'Arcivescovo di Napoli

CITTA' DEL VATICANO, 14. Il Santo Padre ha promosso alla chiesa titolare vescovile di Lepus Magna Monsignor Alfonso Ferrandina, Canonico della metropolitana di Napoli, deputandolo Ausiliario del Cardinale Alessio Ascalesi, Arcivescovo di Napoli.

Fedeli di tutte le Nazioni a Roma per le canonizzazioni

ROMA, 14 sera. Per il giorno della Pasqua della Resurrezione una immensa accolta di fedeli di molte nazioni accorrerà nella Basilica Vaticana per assistere alla solenne Canonizzazione ed al successivo Pontificale. Saranno presenti numerosi Cardinali, circa 70 Arcivescovi e Vescovi, e varie migliaia di pellegrini che faranno corona alle Famiglie religiose dei novelli Santi. Il sacro rito della Canonizzazione sarà tenuto dall'Augusto Pontefice col consueto splendore. Avvenuta la proclamazione dei nuovi Santi, è terminato il canto del Te Deum. S. S. terrà l'omelia, quindi assisterà alla Santa Messa, pontificata dal Cardinale Granito Pignatelli di Belmonte, Decano del Sacro Collegio. Compiuto il Divin Sacrificio, il Santo Padre, tempo permettendolo, impartirà la Benedizione Apostolica dalla Loggia esterna della Basilica Vaticana al popolo, riunito in Piazza San Pietro.

Conferenza di don Cantono

su S. Carlo riformatore

TORINO, 14 sera. Nei locali dell'Oratorio dell'Opera Pia Barolo in Vanchiglia, Don Alessandro Cantono ha tenuto una interessante e chiara conferenza sull'opera riformatrice di S. Carlo Borromeo, che ebbe due fasi, due campi di espansione, a Roma ed a Milano.

A Roma è al fianco di Pio IV, Papa Medici milanese, suo zio materno; a Roma reca l'esempio di alte qualità morali di una fermezza di carattere e dignità di vita, di un chiaro discernimento e di una pietà viva. Tuttavia ama lo splendore esterno. Morì il fratello Federico il tono della sua vita si eleva. Favorisce la continuazione del Concilio di Trento e si dà ad appercarne i deliberati con tenace perseveranza. Morì lo zio, può finalmente raggiungere Milano dove attua la riforma a mezzo di Concili provinciali e diocesani, delle visite pastorali e della Compagnia della dottrina cristiana. L'opera sua lasciò impronte in cancellabili nella veste Diocesi milanese. Egli fu il buon genio di Pio IV.

L'opera delle missioni nel conflitto nippe-cinese

ROMA, 14 sera

Più la guerra prosegue in Cina e più le Missioni cattoliche ne sopportano con meravigliosa fermezza cristiana i contraccolpi e le inevitabili difficoltà. Basta pensare ai quantitativi di truppe impegnate, d'ambate le parti, nella lotta furibonda sopra un teatro d'operazioni davvero immenso, ai mezzi più perfezionati di distruzione che largamente s'impiegano, ai terribili bombardamenti aerei, per comprendere come le rovine si vengano accumulando ed i mucchi enormi di cadaveri, che non sempre si fa in tempo a consumare col fuoco, facciano temere, col sopraggiungere dei terribili colori del novembre, che cadute le città, sarebbero vittime senza fine tra una popolazione denudata ed estenuata...

I feriti, sia cinesi che giapponesi, senza distinzione di nazionalità né di religione, ed i profughi sin dall'inizio della ostilità hanno trovata generosa e pronta la carità dei missionari cattolici, per sanarli, per curarli, per darli un mezzo a loro disposizione tutti gli edifici delle missioni, persino le chiese. A corteo di mezzi, ma ricchi di nobili abnegazioni, hanno compiuto miracoli per sollevare le misere e che s'accumulavano da ogni parte, e scelti da una commossa ammirazione del popolo e delle autorità, eccoli al proprio mandato di bene, hanno sollecitato i loro beneficati di tutto il mondo per avere mezzi da soccorrere ogni sventura, solo guardando dove maggiore fosse il bisogno; questo ha servito anche a smorzare in breve qualche manifestazione egoistica che qua e là minacciava di scoppiare.

Quando sopra una regione è passata la ruota della guerra, i poveri missionari si trovano a combattere con grandi difficoltà. Le popolazioni non riprendono immediatamente la propria vita normale; in genere hanno molto paura e non vogliono lasciare le città dove hanno trovato rifugio, per tornare ai villaggi ed alle ordinarie occupazioni. In un paese così vasto, le autorità, specie in simili contingenze, non riescono ad imporsi e se l'ordine regna nei grossi centri, nelle campagne, sia in quelle dominate dai cinesi che in quelle sotto l'occupazione nipponica, interferisce il brigantaggio; i poveri si fanno briganti per vivere, e questi, a loro volta, accecano e taglieggiano a più non posso. Questa ripugnanza dei contadini a tornare ai loro campi è anche causa di gravi timori per l'avvenire, poiché dalle campagne incolte non si potrà avere che carestia...

Nei centri, occupati dalle truppe giapponesi, gli esponenti cinesi, non sono per loro stessi, ma per collaborare agli occupanti, temendo d'esser considerati traditori e di cadere vittime di rappresaglie, come il comm. La-pa-hong, e questo, naturalmente, concorre molto a paralizzare il ritorno alla vita normale. Ad esempio in diversi posti del vicariato apostolico di Sienyang, dove pure si opera, la vita ordinaria non riprende che con l'entusiasmo, a cagione della durezza di guerra, dai briganti, dei franchi tiratori. Per quanto riguarda più direttamente il lavoro missionario, è chiaro che, prima del conflitto, si mostravano troppo poco per il diffuso dei fedeli, oggi su quasi due milioni di anime, si distribuiscono prima di mille Comunità, presentemente si tenta a raggiungere qualche centinaio...

Il Delegato Apostolico in Cina, S. E. Mons. Zanin, ha fatto molto per organizzare l'assistenza dei missionari alle vittime della guerra. Nel 1937, nelle città di Sienyang, ha cessato un istante dal visitare le Missioni maggiormente provate per portare denaro, nutrimento e conforto. Essendo egli impossibilitato, attualmente, a portare nelle Missioni del nord, la S. Congregazione di Propaganda Fide ha incaricato della visita e dei soccorsi a quelle Missioni S. E. Mons. De Vienne, Vicario Apostolico di Tientsin, amministratore Apostolico, dopo l'uccisione di Mons. Schraeven, di Chenotting.

La carità missionaria ha già avuto anche il suo glorioso martirio, durante questi mesi di guerra nippe-cinese. Sacerdoti, fruttati e suore non abbandonano il loro posto nei momenti di pericolo, ma il loro coraggio, il loro attaccamento li espone o ad intralciare nei briganti, o ad intralciare dei soldati che loro non risparmiano molestie, maltrattamenti ed anche il uccisione.

Vittima, tra le altre, della sua carità, cadde il 18 novembre passato il P. Gioacchino Kien, 31 anni, dello stesso Ordine, che comunicava a risurrisione di Sienyang, località del Vicariato di Sienyang, che contava da 5 a 6 mila cattolici. Nel giorno seguente la popolazione, nonostante l'avvicinarsi dei giapponesi, non fuggì, ma si rifugiò nella chiesa, insieme al P. Kien. Il 18 due soldati giapponesi evidentemente sfuggiti al controllo dei soldati che loro proponeva di accompagnare a visitare la chiesa. In seguito essi vollero penetrare anche nella scuola e nell'oratorio, e sfondando la porta a colpi d'accetta, vi trovarono nascoste una donna ed un giovane. Il P. Kien rimproverò la loro brutalità e il scongiurò a lasciare libera la povera giovinetta. Essi allora gli rinfiacciarono d'essere stati ingannati, perché aveva detto che nell'interno della scuola non c'era nessuno (in fatti aveva dato ordine che tutti se fossero allontanati), e lo minacciarono col bastone, mentre le due donne si mettevano a gridare. In seguito i due soldati trascinarono il sacerdote in una vicina legnaia e lo uccisero trapassandogli il cuore con un proiettile. I cristiani, come impazziti, abbandonarono la chiesa, il 19 ed il 20 novembre i soldati giapponesi, venuti numerosi, misero a sacco il tempio; il 21 incendiarono gli edifici della scuola, e il 22 applicarono il fuoco anche alla chiesa che bruciò. La salma del P. Kien, che i cristiani avevano trasportato pietosamente nella chiesa stessa venne distrutta dalle fiamme. (Fides).

S. E. Thaon di Revel è giunto a Cairo

CAIRO, 14 sera

Proveniente dall'Alto Egitto e qui giunto il Ministro delle Finanze d'Italia, S. E. Thaon di Revel, che è stato ricevuto dal R. Ministro d'Italia, dal R. Console e dalle altre autorità italiane.

Una iniziativa dell'A. C. perchè siano riparate le apostasie

Una cartolina preghiera per il Venerdì Santo



ROMA, 14 sera

Per domani, Venerdì Santo, il grande giorno in cui la Liturgia della Chiesa invita a meditare la Passione di Gesù, i dirigenti dell'Azione Cattolica italiana hanno preso una iniziativa, che ha un altissimo significato, quello di cooperare con la nostra unione a Gesù e con la nostra preghiera al ritorno a Lui degli erranti.

L'iniziativa, degna del più largo successo, parte proprio dai noi cattolici ed italiani, eredi di una tradizione che è unica al mondo. Gesù non è stato morto anche per i suoi nemici. Per i nemici dei suoi nemici volò anche un sacrificio del Figlio — nessuno dovrebbe quest'anno restare assente e dimentico del nostro Signore. La Chiesa piange e vero allora con la sua Liturgia, i sacerdoti rievocano la Passione cruenta; i fedeli baciano le piaghe sanguinanti. E vero.

Ma, in che modo, questo grande sacrificio, questo grande atto di amore e di sacrificio, si compie? Si vorrebbe che anche questo giorno si unisse all'altra massa dei credenti e pregasse con elevazione e unanime, il consumatum vitifico e redentore, ricordato con fede vibrante, con amore profondo, dovrebbe invocare sul mondo intero i frutti della Redenzione, invocarli per la Patria nostra, per la sua prosperità, per l'unità dei cuori, per la concordia ed armonia delle nostre famiglie, per tutta la gente, affinché tutti abbiano la conoscenza del divino regno di amore e di pace, instaurato dal Martire del Golgota.

Con tale sentimento e con tale idealità, l'Azione Cattolica italiana ha diffuso la «cartolina» per il Venerdì Santo, con il testo di una speciale preghiera, perchè, con la invocazione unanime, siano anche riparate le apostasie che opprimono la chiesa e il mondo.

La preghiera sarà radia diffusa nella mattina di Roma l'11, l'12, l'13, l'14, l'15, domani alle ore 15 precise, Venerdì Santo.

Il primo giorno del pellegrinaggio della Gioventù Femminile di Azione Cattolica Italiana a Roma

ROMA, 14 sera

Le pellegrine della Gioventù Femminile di Azione Cattolica hanno seguito stamane le funzioni del giovedì Santo distribuite in vent' Basiliche. Ad ogni Basilica era addetto un Rev. Assistente Generale. Nel pomeriggio hanno avuto luogo le adunanze centrali e regionali, divise per categorie di pellegrine. In ogni adunanza hanno parlato un Rev. Assistente Ecclesiastico, un Rev. Assistente laico, un Rev. Assistente di Comunità, organizzato dal Comando Generale della Gioventù Italiana del Littorio.

I complessi dei Comandi Federali di Napoli, Parma, Milano, Callinissetta, Modena hanno eseguito gli Inni della Rivoluzione, canzoni locali e di guerra, brani di musica di autori italiani classici e moderni. Il Segretario del Partito si è complimentato per il valore artistico dei complessi partecipanti al concorso, per il quale è venuta a Roma, in tre scagioni, la imponente massa di 4200 giovani, 2100 avanzate e 2100 giovani italiane, appartenenti a 42 Comandi Federali.

Ha altresì annunciato che le due migliori accademie di canto corale, selezionate attraverso il 4. Concorso, saranno chiamate a Roma per prendere parte alle manifestazioni indette in onore del Fuehrer. Le parole del Segretario del Partito Nazionale Fascista hanno suscitato vibranti manifestazioni all'indirizzo del Duce.

Martirato di guerra annegato nel Po

ROVIGO, 14 sera

Ad Anconella di Ariano Polesine, mentre camminava lungo l'argine del Po di Goro, il mutilato di guerra Andrea Finotello fu ucciso da un colpo di cannone, che lo colpì in pieno petto, mentre si era in pieno movimento. Il ferito fu trasportato in un ospedale di Anconella, dove morì poche ore dopo.

Temi e problemi americani Roosevelt invitato a mantenere le promesse

Febbrili preparativi aerei — La pace del Chaco e il fronte unico per la Conferenza di Lima

WASHINGTON, 14 sera

John Lewis, capo del movimento unionista, ha attaccato vivacissimamente Roosevelt invitandolo ad attuare le sue promesse elettorali cominciando con l'assicurare ai lavoratori una legge sul minimo di salario e sul massimo degli orari affermando che le masse operaie sono stanche della vana attesa.

I Ministri della Guerra e della Marina dichiarano infondate le voci relative alla vendita di aeroplani militari all'Inghilterra oppure ad altre Nazioni.

In questi Ministri, si fa osservare, che gli ultimi tipi di aeroplani, intorno ai quali si mantiene il segreto, sono fabbricati esclusivamente per le Forze Armate degli Stati Uniti e che, inoltre, le fabbriche sono bloccate dalle ordinazioni del Governo e sono quindi nella impossibilità di lavorare per l'estero.

Si ha da Rio de Janeiro che i diplomatici degli Stati americani, al Ministero degli Esteri presente, tra gli altri, il ministro degli Esteri argentino, Cantillo, hanno discusso i seguenti argomenti: necessità di affrettare una soluzione definitiva della pace del Chaco, fronte unico delle Nazioni americane con un'azione armonica, anticipatamente coordinata, per evitare divergenze alla prossima conferenza panamericana a Lima; rafforzamento dell'attuale organismo della unione Panamericana, con sede in Washington, considerando che la dottrina di Monroe, nella sua interpretazione attuale costituisce un infrangibile legame naturale e quindi si oppone al progetto di costituzione di una Società alle Nazioni americane, confederazione dell'attuale atteggiamento nei confronti della Spagna fino alla soluzione del conflitto, studio della adozione di una legislazione uniforme panamericana relativa alla immigrazione; stabilire la difesa del continente contro qualsiasi eventuale tentativo di aggressione.

Questi vari punti sono stati discussi ad iniziativa del Ministro degli Esteri brasiliani. Alla riunione oltre al ministro degli Esteri del Brasile e dell'Argentina erano presenti gli ambasciatori degli Stati Uniti, del Cile e del Perù.

Da Città del Messico informano che il Presidente Cardenas ha ordinato una perizia di esperti per la valutazione delle proprietà espropriate necessaria, per la fissazione della cifra di indennità da pagarsi alle Compagnie inglesi e americane.

Il ministro dei LL. PP. visita le opere genovesi

GENOVA, 14 sera

Il Ministro dei Lavori Pubblici, ricevuto dal Prefetto, dal Vice Prefetto, da altre autorità e dai funzionari del Genio civile e dell'Azienda della strada, ha iniziato stamane a Sestri Levante la sua visita ai lavori della provincia. In serata è ripartito per Roma.

Negoziato di privativa distrutto dal fuoco

ROVIGO, 14 sera

Un violento incendio ha distrutto stamane completamente un negozio di generi di privativa sito in località S. Maria di Chiobello e di proprietà del sig. Brancalone Elvio. Andarono distrutti vari pacchi di tabacco, sigarette ed altri oggetti per un valore di circa diecimila lire. Si ignorano le cause del sinistro.

A causa della furiosa tempesta di neve, che imperversa tutta l'Albania e particolarmente nella regione di Korca, sono rimaste interrotte le comunicazioni fra Tirana, Kogriave e Korra.

Il deputato turco Manissa Falk Kurdoglu è stato nominato Ministro della agricoltura.

VENDETTA - NOLEGGIO - RIPARAZIONI
PIANOFORTI
RADIO - MUSICA - FONO - DISCHI
BORSARI SARTI Farini 7, Bologna

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie
Celtiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA Via Altabella 7 - Tel. 22-983
Orario continuo
dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 12

Dr. L. C. Venturi
Specialista
MALATTIE CELTICHE e della PELLE
Bologna - Via del Monte 10, Tel. 24-197
Dalle 11 alle 23 Domenica dalle 9 alle 12
Saltati riservati

REFLESSOSIMPATICOTERAPIA
Dott. L. TARGON - MILANO
Via S. Damiano N. 2
ASMA PRINTE SPASMODICA FEGUORSTIBIATO SIMPATOSI
- NEURALGIE (scatica trig.) - VERTIGINI FUNZIONALI

TRIESTE Hotel Centrale 1-3 ogni ques.
PIUME Hotel Quattro 3-4
UDINE Hotel Italia 5-8
VENEZIA Hotel Cavalotto 7-8
TREVISO Hotel Stella d'Oro 9-10
PADOVA Hotel Regina 11-15
VERONA Hotel Accademia 13-14
TREVISO Hotel Savoia 15-16
I. A. P. Trevino N. 2890 San. 12-4-38-XLV

Casa di Salute Policlinica
Piazza Umberto I N. 9 - Bologna
Telefono 2148

Ha reparto speciale partorienti, con Estrazione di premio annuo fra i nati nella Casa.

XII FIERA DI BOLOGNA al Littoriale 14-31 Maggio
MANIFESTAZIONI VARIE RIDUZIONI FERROVIARIE
Per informazioni rivolgersi alla Segreteria della Fiera Tel. 20-913 o all'Ente Provinc. del Turismo Tel. 21.695 e alla C. I. T. Tel. 20-700.

MELEGATTI IL VERO PANDORO - VERONA

Aut. Pref. Torino 198-1 21-8-1929
Il viso è il barometro della salute....
...Se il colorito è giallastro, se la pelle è arrossata, se pustole ed eruzioni delirano il viso... IL BAROMETRO DELLA VOSTRA SALUTE SEGNA TEMPESTE!
E' OPPORTUNO CORRERE AI RIPARI...
Una buona cura di **DEPURATIVO DEI MONACI S. SIMONE**
purificando il sangue, deintossicando l'intestino, riattivando le funzioni organiche, ritemperando l'organismo e scongiurando ogni pericolo.
IL DEPURATIVO dei Monaci di S. SIMONE, preparato monastico del 1873, è ancor oggi il più efficace rimedio preventivo e curativo di tutte le malattie dipendenti da sangue vizioso
ARTERIOSCLEROSI - ARTRITISMI - REUMATISMI - GOTTA - SCIATICA - OBESITA' - ETA' CRITICA - ERUZIONI - ORTICARIA - ECZEMA - VARIICI - EMORROIDI - AGNE - ERPETI.
CURA PRIMAVERILE
In tutte le Farmacie
Farmaceutica SAN SIMONE - Via Garibaldi, 13 - TORINO
TENIFUGO VIOLANI
del Chimico Farmacista G. VIOLANI - Milano
è prescritto da cinquecenti date ordinate autorità mediche, quale RIMEDIO PRONTO, INDOLE, SICURO contro il **VERME SOLITARIO**
L'espulsione della tenia con la testa ed il collo nello spazio di un'ora. Una dose è sufficiente.

La Sindone di Torino e i Vangeli

Siamo lieti d'anticipare per i nostri lettori un capitolo che entrerà nella seconda edizione del nostro libro di Giuseppe Enrie: La Sindone ricettata dalla fotografia. S. E. I., Torino.

Succede per la Sindone quello che succede per i codici antichi. Al paleografo poco importa che il codice sia stato conservato in questo o in quel convento, dell'Oriente o dell'Occidente, quando esso porta con sé le tracce inconfondibili dell'epoca a cui appartiene. L'oggetto infatti parla meglio di qualsiasi documento. Così per la Sindone, poco importano gli argomenti storici che erano il pezzo forte per gli avversari dell'autenticità, e su cui si può discutere all'infinito, quando la Sindone stessa parla in modo eloquente a favore della sua autenticità.

In un poderoso articolo la Civiltà Cattolica (4 novembre 1933, pag. 253), scrive: «il silenzio non approda a nulla, quando la cosa parla da sé e dimostra tali caratteristiche che la ripongono nel tempo suo e nella culla della sua origine e nella forza che vi acquistò e ancora mantiene inalterata».

Le rivelazioni d'un verbo greco

Posto dunque il principio che la Sindone rivela se stessa autentica per argomenti suoi, non bisogna usare il racconto del Vangelo per interpretare la Sindone, come si faceva prima del 1898 quando fu fotografata, ma invece bisogna servirsi per la prima volta della Sindone per interpretare passi controversi e così conciliare fra di loro i quattro racconti.

Ecco le conclusioni che si ottengono con l'applicazione di questo rovesciamento di metodo.

I primi tre Vangeli dei sinottici, sono concordi su due punti: 1) Appena spirato Gesù, Giuseppe d'Arimatea ne domandò il corpo a Pilato e l'ottenne. 2) Lo stesso Giuseppe prese una

quaranta giorni, poiché tale è il costume riguardo ai cadaveri imbalsamati (4, 2).

Orbene, per indicare imbalsamazione, la versione greca dei Settanta dice entafiazò. Dunque, il verbo entafiazò nasce con la versione dei Settanta e significa non seppellire, ma preparare un cadavere perché poi venga deposto nel definitivo sepolcro.

A conferma di ciò viene questo passo di Plutarco negli Opuscoli Morali (c. 965, A. D. N. 7): «Noi ci diamo a tali raffinatezze di nomi, mentre che chiamiamo con il nome di condimento la carne; ma poi abbiamo bisogno di altri condimenti per condire la carne stessa e mettiamo insieme olio, miele, vino, salamoia, aceto, aromi di Siria e di Arabia, come se volessimo condire un cadavere. Quel verbo condire è precisamente il verbo: entafiazò».

Se dunque S. Giovanni scrisse che Giuseppe e Nicodemo avvolsero il corpo di Gesù nella Sindone, con gli aromi, non intendeva dire che lo seppellirono; ma che su di lui fecero una preparazione che lo preservasse dalla corruzione, fino al momento in cui si potesse fare la sepoltura, nella quale il corpo subiva le altre operazioni che si potevano eseguire dopo il sabato.

A conferma di tutto ciò trovo anche un passo di S. Gregorio, citato dal noto Thesaurus greco-latino dello Stephanus: «preparate il cadavere e non già seppellire».

Ritornando ai tre sinottici che sempre dicono deponere il corpo e giammai seppellirono, giova citare il primo, cioè S. Matteo. Egli non ignora il verbo entafiazò, ma lo adopera una sola volta e precisamente quando narra della Maddalena che unse i piedi del Redentore.

Alle parole maligne di alcuni, Gesù risponde: «lasciatela fare».

più personaggi ligaverunt linteis, traducendo esattamente con linteis il greco othoniòs, due codici del V secolo (il Palatino ed il Cerbetense) dicono solo ligaverunt (edean) senza mettere othoniòs. Il verbo deo poi significa anche avvolgere, come trovo in alcune versioni italiane di questo passo (per es. nel Sales). Tali fascie servono per tener legate le braccia e sospesa la mandibola del cadavere.

In questo modo, il testo di San Giovanni viene a conciliarsi con i tre Sinottici. E' ben vero che in questo passo, San Giovanni non parla di Sindone, ma è anche vero che lo stesso S. Giovanni, più sotto, racconta di avere veduto con San Pietro il sudario che era sul capo di lui (20, 7). San Giovanni chiama Sudario la Sindone, perché una parte di essa, ripiegata sul volto di Gesù, aveva fatto l'ufficio di vero sudario.

Tutti infatti nel medioevo usarono espressamente il vocabolo sudarium per indicare la Sindone di Torino. In Francia poi tutti dissero e dicono ancora Saint-Suaire, e finalmente in Italia tutti dicono Santo Sudario per indicare a Torino e a Roma due chiese che sono in relazione certissima con la Sindone. Tutti costoro quindi usarono la parola Sudario con la sicura persuasione che S. Giovanni, nel citato capo XX, con il vocabolo sudarium non intendeva indicare un fazzoletto, ma bensì la Sindone di Torino.

Due altri passi di S. Giovanni

Due altri passi di S. Giovanni sono rivelatori della Sindone, qualora siano esaminati attentamente.

Il mattino di Pasqua, Maria Maddalena, andata per tempissimo al Sepolcro, vide che era stata tolta la pietra che faceva da porta. Corre allora a darne la notizia a Pietro e a Giovanni che, a loro volta, dalla città corrono a vedere la

che il corpo non era stato trafugato. In tal caso, i trafugatori, infatti, avrebbero dovuto sollevare il lenzuolo e gettarlo a parte in modo scomposto. Vide quindi che l'unica spiegazione dello sparire del corpo era l'evaporazione, per così dire, del corpo stesso risorto.

Una conferma di ciò offre lo stesso S. Giovanni, poco sotto: «I discepoli (Pietro e Giovanni) andarono a casa loro. Marta (Maddalena) invece se ne stava piangente fuori della camera funeraria. Mentre piangeva, si chinò sotto il basso arco della porta e guardò dentro la camera e vide due angeli vestiti di bianco, seduti, uno alla testa e l'altro ai piedi, dove giaceva il corpo di Gesù (10-11-12).

Chiodi nel palmo e nel carpò

Come faceva essa a localizzare la testa e i piedi del corpo, se esso non c'era più? In un modo solo: la Sindone era rimasta nella posizione di prima, alquanto afflosciata.

Concludiamo quindi con dire che il Vangelo di S. Giovanni non solo concorda con i tre sinottici, ma che è ricco anche di preziose indicazioni, qualora sia esaminato attentamente sul testo originale greco, come ho cercato di fare tenendo presente gli esempi offerti dall'uso del tempo. Così, per es. la frase eis ena topon, che pare un moto a luogo, come traduce la volgata latina in unum locum, invece è uno stato in luogo come se fosse in uno loco. Ricorrono altri esempi, citati dal vocabolario greco del Bailles in cui la preposizione eis è adoperata con l'accusativo con verbi di riposo implicanti l'idea d'un movimento già fatto.

L'avvolgimento del corpo nella Sindone era già avvenuto e Pietro vide che essa rimaneva in quella precisa e sola posizione in cui era stata lasciata.

Alcuni hanno voluto negare che sia nel vero la Sindone quando mostra che la ferita fatta dai chiodi non fu nel palmo, ma nel carpò.

Anche qui si fa ricorso a passi della Sacra Scrittura. Il re Davide dice nei suoi salmi, alludendo al Messia: «Trapparono le mie mani e i miei piedi (salmo 20). Vi è poi il profeta Zaccaria che dice ancora più chiaramente: «che son mai queste piaghe in mezzo alle tue mani?»; «in medio manuum tuarum?» (Zaccaria, 13, 6). Così pure il Vangelo riporta la frase dell'incredulo Tommaso: «Se non vedrò in trafigitura dei chiodi nelle sue mani, non credo» (Giov., 20, 25).

Ma conviene capovolgere il metodo e concludere che quei passi, parlando di mani, includono anche il carpò o pugno. Quel in mezzo poi può essere interpretato nel senso dell'asse della mano. Le Clarisses di Chambéry, descrivendo la Sindone di Torino, dicono: les ouvertures des clous sont au milieu des mains longues et belles.

Una difficoltà ad accettare i dati oggettivi della Sindone si ha pure nei casi detti stigmatizzati. La «Storia Ecclesiastica» riferisce di alcuni Santi che da Cristo furono fatti partecipi delle sue piaghe, come S. Francesco d'Assisi, San Bonaventura, uno dei primi biografi del santo, dice che le stigmatate del Santo erano impresse nel palmo delle mani. Oggi poi abbiamo la così detta stigmatizzata di Kennesreuth, Teresa Neumann; anche a costei le piaghe appariscono nel mezzo delle mani.

A costoro aveva già risposto il Neugier (pag. 70 dell'ediz. italiana, S. E. I., Torino): «Dio ha fatto apparire le stigmatate colà dove questi Santi nelle loro estasi se ne immaginavano secondo la tradizione. Essi stessi sarebbero rimasti meravigliati se fosse venuto altrimenti».

Bisogna poi osservare che le stigmatate non sono la riproduzione anatomica e fisiologica esatta delle piaghe di Gesù; non sono uguali lacerazioni di tessuti; non uguali le forme (è notorio che i diversi stigmatizzati hanno stigmatate che si differenziano per la forma), ecc. Le stigmatate dei diversi stigmatizzati sono, dunque, un ricordo delle piaghe di Gesù, ma con notevoli variazioni, fra le quali c'è anche quella di luogo. Altri citano le parole di Benedetto XIV, il quale nell'opera De Festis D. N. Iesu Christi (lib. I, c. VII, n. 87), esaminando le varie opinioni sul modo per cui furono inchiodate le mani del Redentore, propende per l'opinione tradizionale, in base ai citati passi scritturali. Evidentemente, se Benedetto XIV vedesse ora i risultati ottenuti con la fotografia, modificherebbe le sue conclusioni.

Tutte queste osservazioni, frutto di lungo e ponderato studio, erano condivise e approvate anche dal mio confratello prof. Don Antonio Tonelli, mancato ai vivi il 3 febbraio 1938. Al suo nome è legato un dotto libretto della Sindone (Esame oggettivo; Torino, S. E. I.). E una serie di articoli sulla Rivista dei Giovani, 1929, 1931, 1932, 1933, nei quali difese il prezioso Lenzuolo contro le accuse, lanciate da una Rivista d'arte.

Alla scienza, che troppe volte è stata ed è ancora strumento di lotta contro il Cristo, la Sindone di Torino, rivelata dalla fotografia, pare che gridi:

— Scienza, scienza, perché mi perseguiti? Questa volta essa, come Saulo, si è prostrata per dire contro tutte le oscurità o lacune storiche della Sindone:

— E' proprio il tuo volto divino, o Cristo. Tu ci hai riservato i segni scientifici della tua passione affinché il mondo paganeggiante moderi i ritorni a Te!

Do: Solazzi

“Come nacque il mio Santo Volto,,

Da molte parti e tante volte mi è stato richiesto. Arrigliano fotografato legato al lavoro, non potevo, né posso rispondere a tutti. Così rispondo pubblicamente.

Vi pensavo da molto tempo. Sapevo che il desiderio di avere un'immagine del Volto di Cristo che fosse il più possibile autentico al vero era diffusissimo nella folla dei credenti, e più di una volta questo desiderio è stato espresso anche a me, quasi incitato a fare. Vi pensavo, ma non osavo; ardua l'impresa; riverente timore mi tratteneva.

La spinta mi venne da un lutto familiare e da un conseguente pellegrinaggio da me intrapreso in quell'occasione di ispirazione ch'è Assisi.

Certo è che di ritorno da questo pellegrinaggio, rassereno e rinfrancato mi misi decisamente all'opera; la quale fu dapprima, e per lungo tempo, opera di studio paziente e minuzioso, e soltanto poi di esecuzione.

Due cose mi agevolarono la felice fatica: l'esperienza del vecchio artigiano ritrattista, specializzato soprattutto nei lavori di ricostruzione del volto umano, anche dalle più sbiadite e rovinante immagini; la conoscenza della S. Sindone che data dal 1898, anni in cui la scienza fotografica rivelò per la prima volta la Figura del Redentore impressa sul sacro Lenzuolo di Torino e la Fede viva, piena.

Così ho studiato e lavorato a lungo sulle ultime e nitidissime fotografie della S. Sindone dovute al Cav. Giuseppe Enrie di Torino che le presentò e commentò scientificamente con il suo apprezzamento: La S. Sindone ricettata dalla fotografia.

L'impresa non era facile. Si trattava di sgombrare il divino Volto di Gesù, quale appare sulla S. Sindone, da tutte le lacerazioni della tela, punti, nodi, macchie di sangue, di umidità, di traccia d'incendio e di tutti gli altri segni inevitabili ascritti dai secoli; sgombrare senza alterare nulla, schiarire, ripulire soltanto il bellissimo volto così come avrebbero fatto segni cultori della scienza, dicono l'entente Pie Donne se il tempo l'avesse loro consentito, ridare ai tratti del Salvatore tutta la loro chiarezza unitamente alla maestà e austera dolcezza che s'intravedono nella sacra Impetia.

La base era granitica, fotografica. Nell'opera fui coadiuvato dal consenso e consiglio di competenti, da lumi avuti da studiosi di specialisti della S. Sindone. A chi lo lasciaro, in estremo atto di amore, al figlio redento dal suo sangue, e alla scienza e all'arte, dopo venti secoli, il compito di rivelare perché gli uomini pieghino, curvino il loro capo al Dio dell'amore e della pace.

La nuova ondata di terrorismo

Insieme al terrorismo politico, infuria più che mai la persecuzione anti-religiosa, con una ferocia che ricorda i più atroci episodi dei primi tempi della rivoluzione bolscevica in Spagna. Il Temps afferma appunto che, a Barcellona, la situazione è ridivenuta oggi simile a quella dell'estate del 1936, quando centinaia di persone venivano ogni giorno arrestate dalle bande sovversive irresponsabili e spesso trucidate senza alcuna forma di processo.

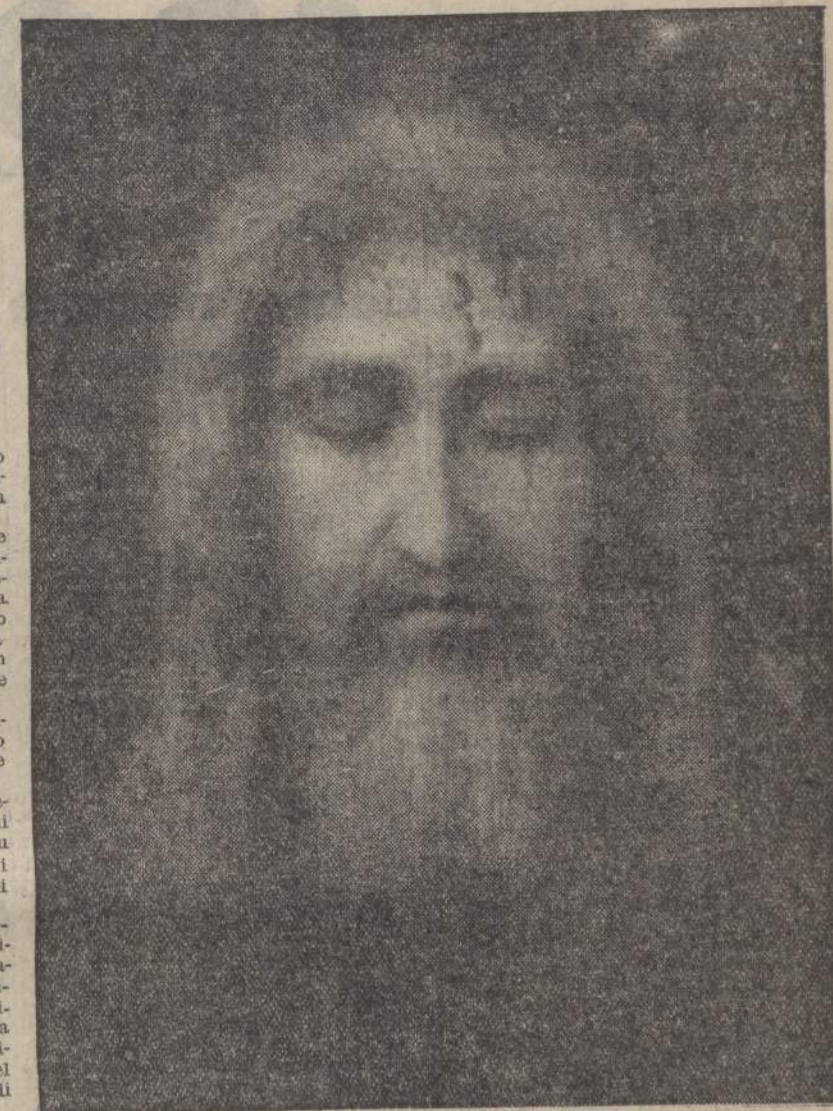
Il mondo ha appreso con orrore le stragi di sacerdoti e di monaci compiute dai marxisti prima di fuggire da Teruel, da Lerida e dalle altre località recentemente occupate dalle truppe nazionaliste.

Il Jour Echo de Paris pubblica ora nuove informazioni sulla recrudescenza della persecuzione contro il superstiti clero cattolico della Spagna rossa. Questo giornale è informato che i 2700 preti, frati e monache che, dall'inizio della rivoluzione, non potendo mettersi in salvo nella Spagna nazionale, si sono rifugiati a Barcellona pensando di trovare una sua relativa protezione regolare ivi stabilito, sono costretti a vivere nascosti. Le bande sovversive danno loro spietatamente la caccia; ogni giorno parecchi di essi vengono arrestati e rinchiusi nelle orribili prigioni della ghepea spagnola. Questo sono attualmente gruppi di preti e di religiosi. I posti lasciati vuoti dai prigionieri trucidati dopo un giudizio sommario e, talvolta, senza nemmeno un'apertura di processo, vengono subito riempiti con altre vittime.

Commoventi episodi

Uno di questi sacerdoti, riuscito miracolosamente a evadere e a rifugiarsi in Francia grazie all'azione coraggiosa di un'organizzazione diretta da un prete francese, ha descritto all'Eclair de Montpellier la tragica situazione del clero e dei credenti in Catalogna.

«La vita religiosa — ha detto — non esiste più nella Spagna rossa. Essa è stata annientata; il clero e



desta di continuo questa non creata immagine di Gesù. Se questo Volto, così bello e regale, dai purissimi tratti, attrae, affascina credenti e non credenti, come fanno fede tanti scritti, è solamente perché è il Volto del Figlio di Maria, del Crocifisso che ha voluto lasciare, in estremo atto di amore, ai figli redenti dal suo sangue, e alla scienza e all'arte, dopo venti secoli, il compito di rivelare perché gli uomini pieghino, curvino il loro capo al Dio dell'amore e della pace.

Giuseppe Bruner
Trento, Settimana Santa 1938.

L'epoca delle Catacombe rivive nella Spagna martire

Altre testimonianze in risposta alle ciniche smentite del governo rosso

PARIGI, 14 aprile (B. F.) L'Ambasciata della Spagna rossa a Parigi ha pubblicato un comunicato per smentire le informazioni divulgate dai giornali francesi sulla recrudescenza di terrorismo e di atrocità che si manifestano nelle regioni spagnuole ancora in possesso dei marxisti, soprattutto da quando questi, in seguito alle ultime vittoriose offensive delle truppe nazionaliste, vedono la partita definitivamente perduta.

Ma si sa che cosa valgono tali smentite quotidianamente contraddette dalle più serie e autorevoli testimonianze. In realtà, è ormai purtroppo accertato che i rossi, alla vigilia della completa disfatta, sfogano il proprio disperato furore con una nuova ondata di terrorismo che prende a bersaglio gli inermi avversari politici rimasti nelle loro mani e chiunque sia sospetto di tiepidezza per l'odioso regime da essi instaurato. Il Temps ha pubblicato in questi giorni a tale proposito abbondanti e precise informazioni attinte a sicura fonte e la forte impressione da esse suscitata ha probabilmente indotto l'Ambasciata rossa a redigere la cinica vana smentita di cui si è parlato.

Insieme al terrorismo politico, infuria più che mai la persecuzione anti-religiosa, con una ferocia che ricorda i più atroci episodi dei primi tempi della rivoluzione bolscevica in Spagna. Il Temps afferma appunto che, a Barcellona, la situazione è ridivenuta oggi simile a quella dell'estate del 1936, quando centinaia di persone venivano ogni giorno arrestate dalle bande sovversive irresponsabili e spesso trucidate senza alcuna forma di processo.

Il mondo ha appreso con orrore le stragi di sacerdoti e di monaci compiute dai marxisti prima di fuggire da Teruel, da Lerida e dalle altre località recentemente occupate dalle truppe nazionaliste.

Il Jour Echo de Paris pubblica ora nuove informazioni sulla recrudescenza della persecuzione contro il superstiti clero cattolico della Spagna rossa. Questo giornale è informato che i 2700 preti, frati e monache che, dall'inizio della rivoluzione, non potendo mettersi in salvo nella Spagna nazionale, si sono rifugiati a Barcellona pensando di trovare una sua relativa protezione regolare ivi stabilito, sono costretti a vivere nascosti. Le bande sovversive danno loro spietatamente la caccia; ogni giorno parecchi di essi vengono arrestati e rinchiusi nelle orribili prigioni della ghepea spagnola. Questo sono attualmente gruppi di preti e di religiosi. I posti lasciati vuoti dai prigionieri trucidati dopo un giudizio sommario e, talvolta, senza nemmeno un'apertura di processo, vengono subito riempiti con altre vittime.

Commoventi episodi

Uno di questi sacerdoti, riuscito miracolosamente a evadere e a rifugiarsi in Francia grazie all'azione coraggiosa di un'organizzazione diretta da un prete francese, ha descritto all'Eclair de Montpellier la tragica situazione del clero e dei credenti in Catalogna.

«La vita religiosa — ha detto — non esiste più nella Spagna rossa. Essa è stata annientata; il clero e

perseguitato che ritornano. Sappiamo di un sacerdote che dal mese di agosto 1936, vive nella cantina di una casa di Barcellona e ogni giorno recarsi al sacro ministero, incuranti del rischio a cui, insieme a lui, si espongono.

Emuli di Nerone e di Tiberio

Il Cardinale Goma, Primate di Spagna, ha avuto perciò ragione di dire nelle sue recenti dichiarazioni all'invitato del Courier de Genève, che l'attuale persecuzione nella Spagna rossa ricorda quelle traspas-

seguite da Nerone e di Tiberio. «Dopo l'epoca delle prime persecuzioni — ha aggiunto l'arcivescovo di Toledo — il clero spagnuolo è quello che ha dato alla Chiesa il più gran numero di martiri: 16.000 preti, fra cui 11 vescovi, sono stati massacrati... Un governo che ordina a lasciar commettere simili crudeltà non è più legale».

Lo stesso eminente prelato ha detto di non potersi spiegare, dopo ciò, l'incomprensione di certi cattolici francesi che, soltanto per ignoranza, hanno preso più o meno direttamente le parti del cosiddetto governo «legale» di Barcellona.

Ma, per fortuna, si può constatare che gli ambienti a cui allude il Cardinal Goma sono molto ristretti e che il loro atteggiamento non trova nessuna adesione nella grande massa dei cattolici francesi. Del resto, dopo le prove ormai inconfutabili della vasiità e ferocia della persecuzione anti-cattolica in Spagna, quegli stessi limitati ambienti sembrano ormai aver compreso che nessuna considerazione giuridica o politica può giustificare una qualsiasi forma di solidarietà con i carnefici del reticolismo spagnuolo.

Visita ai Sepolcri

re. I cattolici spagnuoli che vogliono ricevere i soccorsi della religione debbono farlo nel più grande segreto. Essi si riuniscono per gruppi di otto o dieci in qualche casa, dinanzi a una favola imbandita con quello che ha dato alla Chiesa il più gran numero di martiri: 16.000 preti, fra cui 11 vescovi, sono stati massacrati... Un governo che ordina a lasciar commettere simili crudeltà non è più legale».



La Pietà di Niccolò dell'Arca

sindone e dentro vi avvolse il corpo di Gesù e lo depose in un sepolcro nuovo che egli si era fatto scavare nel sasso.

Io tre racconti dei sinottici non parlano di vera sepoltura; ma solo di una deposizione provvisoria del corpo (stheke = pose), in attesa di potere fare la vera sepoltura, quando fosse trascorso il giorno di sabato, il cui rigoroso precetto di riposo aveva avuto inizio tre ore dopo la morte di Gesù.

Il quarto Vangelo, di S. Giovanni, conferma questa affermazione quando dice: «c'era un orto vicino al luogo dove Gesù era stato crocifisso, e nell'orto c'era una tomba nuova in cui ancora nessuno era stato messo. Là dunque misero Gesù, perché la tomba era vicina, e tutto ciò a causa della Parascève (vigilia, preparazione) dei Giudei» (XIX, 41-42).

Fin qui le cose sono chiare e se di questo fatto avessimo solo i racconti riferiti, nessuno avrebbe osato affermare che Gesù sia stato sepolto, tanto più quando si legge che al mattino del giorno dopo il sabato, per tempissimo, le pie donne andarono per compiere le funzioni della vera sepoltura, che, dunque, non aveva avuto luogo nella forma definitiva. Senonché, un passo di S. Giovanni venne a svuotare il racconto verso un lato falso: ma non un passo nel testo originale, bensì un passo nella versione latina detta Vulgata.

Ecco dunque: Joseph... et Nicodemus... acceperunt corpus Iesu et ligaverunt illud linteis cum aromatum, sicut mos est Iudeis sepelire (XIX, 40).

Quella frase, sicut mos est Iudeis sepelire, fece concludere a tutti i devoti ed anche a molti commentatori: dunque Gesù fu veramente sepolto. Di qui (è evidente) sorgono gravissime difficoltà per spiegare come si formò l'immagine sul sacro lenzuolo.

Il pensiero che voleva esprimere San Giovanni, invece, è diverso. Per convincerme, ricorriamo al testo originale greco. Esso usa entafiazò, parola che non ricorre affatto nel greco classico e che comincia solo con la versione dell'antico testamento dall'ebraico in greco, della versione dei Settanta e che ebbe luogo nel secolo III a. C.

Nel libro del Genesi, quando si parla della morte di Giacobbe in Egitto, è detto che «Giuseppe ordinò ai medici suoi servi che imbalsamassero il padre». E mentre essi eseguivano il comando, passarono

con lo spargere l'unguento sul mio corpo essa ha anticipato l'operazione iniziale della mia sepoltura» (XXVI, 12).

E anche qui ricorre il verbo entafiazò che nel senso vero di seppellire non avrebbe un senso ragionevole, mentre nel senso di iniziare e preparare la sepoltura, s'inquadra pienamente.

A definitiva conferma di quanto dissi, trovo che nei papiri greci ricorre il sostantivo entafiazestēs sempre e solo con il senso di imbalsamatore o unctore di cadaveri.

Quando i Sinottici vogliono dire seppellire in modo definitivo, usano il verbo thapto classico. Questo verbo è usato anche da San Paolo (I Cor., XV) parlando di Gesù, ma l'apostolo aveva di mira soltanto di combattere coloro che negavano la risurrezione dei morti e quindi egli ci teneva ad affermare che noi risorgeremo, come risorse Gesù che morì davvero, perché a San Paolo non importava distinguere le due fasi della sepoltura di Gesù, che sono tanto chiaramente affermate dai Vangeli. Non si vuole con ciò negare che Gesù sia stato sepolto (è un articolo del Credo, «et sepultus est»), ma si vuole solo notare che quella sepoltura fu solo provvisoria, cioè una specie di imbalsamazione, come dice S. Giovanni, con il verbo entafiazò. Se la sepoltura fosse stata definitiva, non si sarebbe prodotta sulla Sindone un'impronta che è analoga al negativo fotografico.

Essa può avvenire, anche restando pienamente incorrotto il divino corpo di Gesù.

Altre parole greche

Giuseppe d'Arimatea e Nicodemo sparsero sul lenzuolo polvere finissima di aloe e mirra, che rimase aderente anche nella parte che fu ripiegata sul corpo divino.

La frase mixtura myrrhæ et aloes, che trovasi nella Volgata, nel Vangelo di S. Giovanni (19 e 30), traduce esattamente la parola del testo originale greco migma, il che può far pensare a una miscela di polveri entro un liquido; i codici più antichi, cioè il Vaticano e il Sinaitico (del IV secolo), non dicono migma ma bensì eligma, parola che significa pacco, sacchetto, involto.

Il dotto Padre Zorell, S. I., nel lessico greco del Nuovo Testamento dice appunto che egli inclina a credere che bisogna leggere eligma, con il senso sopra indicato (pag. 178).

Mentre la Volgata dice che i due

CRONACA DI UDINE

TELEFONO
NUM. 700

REDAZIONE
VIA TREPPO N. 3

Il Venerdì Santo

Gesù è deposto nel Sepolcro; da ieri le moltitudini si alternano all'Adorazione al Sepolcro. Ancor oggi la Chiesa vestirà in gramaglia.

Il Venerdì Santo ha un ufficio particolare, che si compone del canto del *Pasio*, delle *Suppliche* solenni, dell'Adorazione della Croce e della Messa dei *Presentificati*. E' detta così perchè nella Messa quotidiana il sacerdote non consacra prima, nella Messa di Giovedì Santo, e appositamente conservata.

In questo giorno — sesto della Settimana Santa — nel canto de Profeta ripetuto dalla Chiesa, Gesù parla al popolo: « O voi, che passate per via, mirate e vedete, se v'ha altro dolore simile al mio! ». Il popolo sente vibrare lo spirito e si unisce alla Chiesa nella preghiera per il Sommo Pontefice, per i Vescovi, i Sacerdoti, per il Re, non solo, ma anche per coloro che sono fuori della Fede.

Il popolo confida nella misericordia di Dio, confida nelle parole di Gesù, che pregò sulla Croce: « Padre, perdona loro, perchè non sanno quel che fanno ».

Domani l'Ezzultet.

Riti in Duomo

Ieri sono seguiti nella Cattedrale i riti di Giovedì Santo, la Consacrazione degli olii. Segui la lavanda dei piedi a 12 poveri scelti nella Casa di Ricovero, fatta da S. E. l'Arcivescovo, assistito dal Capitolo Metropolitano.

Terminata la Messa, seguì la Deposizione delle Sacre Sene nel Sepolcro, quindi la spogliazione degli Altari.

Oggi, Venerdì Santo, nella mattina, alle 9, viene celebrata la Messa dei *Presentificati* col *Pasio*. Nel pomeriggio, alle 19, sarà l'Ufficio delle Tenebre.

Sviluppi dell'Opera "Messa del Povero"

In questi ultimi tempi sono stati regolarmente aiutati gli accattati della città con donare loro quasi ogni festa, oltre il solito buono della cucina popolare, anche indumenti.

Quest'opera ha trovato pienamente l'adesione ed il favore dei Contrattelli della S. Vincenzo, sia perchè vedono le loro fatiche compensate in parte dalla rieducazione dei mendicanti; sia perchè, anche se ciò non fosse, sentono l'urgenza della carità cristiana verso questi fratelli abbandonati.

Prendendo esempio da altre città, si è pensato di istituire il barbiere gratuito che funzionerà con il prossimo maggio. In un secondo tempo e con l'aiuto delle autorità si potrà iniziare anche il bagno gratuito. Allora il problema dell'igiene sarà risolto per questi miserabili, che presentati più decentemente, saranno anche visti ed aiutati più volentieri.

Si ringraziano le caritatevoli persone, che hanno aiutato l'opera con offerte di denaro ed indumenti a cui si sponde ogni festa la preghiera riconoscente dei beneficiati.

Le onoranze al valoroso ten. Di Montegnacco

Ieri, partendo dall'Ospedale Militare, si sono svolte imponenti onoranze funebri alla memoria del valoroso sottotenente conte Bruno di Montegnacco.

Con il conte Brunetto di Montegnacco si è spento un valoroso ardito del Cielo, inquantochè egli appartiene in Spagna alla Squadriglia « Cucaraca » che per la sua audacia divenne poi leggendaria. In Spagna il Montegnacco, sergente maggiore, combatté con spirito superbo, audace, ardente e aggressivo sempre, in tutti i Cieli.

Rientrò in patria dopo oltre 400 ore di volo e 18 apparecchi rotti, abbattuti. Fu decorato di due medaglie d'argento e di una di bronzo al valore ed ottenne la promozione ad ufficiale per merito di guerra e la massima onorificenza spagnola al valor militare. Apparteneva ultimamente ad una squadriglia di alta acrobazia.

Precisamente in una prova di alta acrobazia nel cielo di Ronchi dei Legionari ieri l'altro è perito.

Le esequie furono celebrate nella Chiesa di S. Valentino dal Cappellano Militare cav. don Berardi. Quindi si avviò il corteo. Precedeva la Banda Presidaria, seguivano le rappresentanze delle Forze Armate, fra le quali un Reparto di avieri. Numerose erano le corone di fiori degli ufficiali, degli Enti, dei familiari, numerose erano le bandiere, tra cui quella della *Runa*. Nel volo volteggiavano squadriglie di aeroplani.

Il feretro era preceduto dai Sacerdoti, circondato da ufficiali commilitoni del Caduto e seguito da parenti e autorità, fra cui il generale Facenda, comandante in Zona aerea ed uno stuolo di ufficiali.

All'Istituto di cultura fascista

Martedì sera V. E. Gariglio del R. Istituto Tecnico ha trattato dell' *Arte lirica* e delle sue applicazioni industriali. Ha fatto numerosi esperimenti. All'interessante lezione era presente il Provveditore con un gruppo di Professori. Il prof. Gariglio è stato applaudito vivamente.

Il 30 corr. verrà a Udine il prof. Carlo Battisti dell'Università di Firenze, molto noto giottologo.

Parlerà sul tema: *La lingua italiana e i dialetti ladini nella Sala del Lionello*.

Sport

L'Udinese ? Pola

Il Campionato non a soste e perciò non rispetta neanche la Pasqua. Appunto domenica l'Udinese sarà in trasferta a Pola, per sostenere un incontro col Grion di quella città.

La partita non appare facile per i nostri ragazzi.

Nota storica Come nacque il dominio del Patriarcato

Circa il 900 d. Cr., il Friuli era a volte ducato, marchesato o contea del Sacro Romano Impero; capitale era Udine. Le invasioni e scorriere frequenti di slavi ed ungari restringevano i confini del feudo e impoverivano la terra, gli abitanti e i feudatari. Ad un certo punto, il Conte imperiale non fu in grado di amministrare il feudo. Mentre declinava il potere feudale, accresceva il potere dei Patriarchi di Aquileia. Possedevano molti beni, erano diligenti amministratori, intellettuali, per sé stessi protettori dei poveri e del popolo Pevco, quando il feudatario o governatore imperiale, non era in grado di aiutare il suo popolo, interveniva spontaneamente il Patriarcato. Lo stesso feudatario richiedeva al Pontefice lo stesso Imperatore gli affidava incarichi civili e militari.

Nell'anno 921 il Patriarcato Federico salvò il Friuli dagli ungari. Gli imperatori, con gli incarichi civili e politici, pure concedevano terre e feudi, come i castelli d'Incaisa presso Cormons, di Farra, di Buia, Fagagna, Udine. Il Friuli, devastato e disabitato, fu ripopolato e governato dall'amministrazione dei Patriarchi, andò risolvendosi e guardando. In questo modo, accanto al regolare governo del feudatario imperiale veniva a intronarsi e sostituirsi, veniva sviluppandosi l'eccezionale potere e governo del Patriarcato. Il potere del Friuli, devotamente ossequioso ed unico mercè l'opera del grande Patriarca Poppone (1019-1045) familiare e ministro dell'Imperatore Corrado II. Egli è il definitivo fondatore della potenza e del grande dominio feudale del Patriarcato d'Aquileia, che sino al 1390 e particolarmente intorno al Mille tenne al nord un ruolo storico di primo ordine. Nella basilica d'Aquileia da lui riedificata Poppone è figurato con l'imperatore Corrado II ed Enrico III.

Distintivo d'onore pei mutilati del lavoro

Il R. D. 17 marzo 1938 istituisce una speciale distintivo d'onore per i mutilati del lavoro.

Avranno diritto a fregiarsi di tale distintivo le persone che, in seguito ad infortunio sul lavoro o a malattia professionale, abbiano subito una menomazione che abbia ridotta la capacità lavorativa al 50 per cento.

Per accordi intervenuti tra la Federazione Artigiana e la Sezione Assistenza ai Grandi Invalidi del Lavoro dell'Istituto Nazionale Fascista per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul lavoro, gli artigiani che ritengono di trovarsi nelle condizioni previste dal citato R. D. per poter ottenere la concessione del distintivo e del brevetto, devono inoltrare apposita domanda in carta libera alla predetta Sezione, corredata dei seguenti documenti: certificato di nascita, certificato di cittadinanza italiana, certificazione penale generale di data non anteriore a tre mesi; documento comprovante l'età personale dell'attuale invalidità e che lo stesso sia effettiva conseguenza di infortunio sul lavoro.

Dette domande potranno essere inoltrate anche per il tramite della Segreteria Provinciale dell'Artigianato.

La improvvisa morte del comm. Micoli Toscano

Ieri mattina improvvisamente decedeva nella sua abitazione in Udine il comm. Giovanni Micoli Toscano di anni 67. Era stato preside della provincia. Era presidente dell'Unione provinciale agricoltori, consigliere della Banca del Friuli. Per la sua attività specialmente nel campo economico, era una delle figure più rappresentative della città. Il compianto è generale.

L'orario dei negozi per domani

L'Unione Commercianti comunica che sabato vigilia di Pasqua i negozi di abbigliamento chiuderanno alle ore 20. Quelli di generi alimentari alle ore 21, quelli di frutta alle 21,30 e le macellerie alle ore 21.

Nell'Unione Commercianti

Tassa di bollo sulle tabelle dei prezzi

Il Sindacato Fascista Alberghi e Turismo rende noto alle aziende interessate, che il Ministro delle Finanze, in seguito ad analogo quesito sottopostogli, ha chiarito che alle tabelle obbligatorie dei prezzi per gli alberghi ed alle ricevute di deposito dei clienti, dovranno essere applicate le prescritte marche da bollo.

I ladri nel Collegio Uccellis

L'altra notte i ladri sono penetrati negli uffici di Amministrazione e Direzione del Collegio Uccellis.

Hanno messo tutto a soqquadro; hanno rubato L. 600 da uno scrigno ed una pezza di seta del valore di L. 1000. Ora l'autorità sta ricercando i ladri.

La solita bicicletta

Mercoledì mattina il sig. Olivo Mario deponiva la bicicletta all'ingresso del Duomo dopo averla assicurata. Quindi entrava nel Duomo per poco. All'uscita però non trovava più la bicicletta.

Trattoria Comunale

Oggi. — Mattina: Spaghetti al ragù - Riso e fagioli - Pesce in umido e fritto - Tonno - Rodoletti - Polenta - Contorni. — Sera: Riso e patate - Riso al burro e pomodoro - Frittata con o senza marmellata - Vitello - Contorni.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

14 Aprile 1938-XVI

NATI	7
MORTI	3
MATRIMONI	0

Stato Civile

Nati: nessuno.

Publicazioni di Matrimonio: Patriarca Guido, fattorino con Feruglio Alba, sarta.

Matrimoni: Zorzini Sergio, ferroviere con Merlino Irma, sarta.

Morti: Manzano Raimondo fu Antonio, di anni 83, elettricista; Greneuse Ferruccio fu Mattia, di anni 56, pensionato; Cudicini Valentino fu Francesco, di anni 75, agricoltore.

A. C.

Assemblea Delegati Foraniali

Domenica scorsa, nella Casa dell'A. C., si riunirono i Delegati Foraniali degli Uomini Cattolici e i Dirigenti cittadini.

La riunione era presieduta dal reverendissimo mons. Tonella. Furono trattati cari argomenti di organizzazione; inoltre i modi migliori, affinché riesca bene la « Giornata del Sacrificio » nel Venerdì Santo, e largamente si adempia al Precepto pasquale.

Varie

— Di Bias Danilo di anni 23 da Udine, fabbricò, si è schizzato accidentalmente calcio in un occhio. E' rimasto ustionato. E' stato giudicato guaribile in 10 giorni.

— Insan Ada di anni 17 da Udine è caduta dal primo piano della casa. Si è prodotto escoriazioni varie. Guaribile in 10 giorni.

DALLA PROVINCIA

CIVIDALE

All'Istituto di Cultura fascista

Martedì sera il prof. I. Maleo ha tenuto la conferenza sulla «Autarchia integrale». Alla fine egli è stato vivamente applaudito.

Adunata di Giovani fascisti

Sabato 16 corrente, alle ore 14, tutti i giovani delle classi 1918-1920 dovranno trovarsi sul campo sportivo per la istruzione preliminare. Gli assenti verranno diffidati dal RR. CC.

I Giovani fascisti prescelti per il Campo Roma, alla medesima ora, si troveranno alla Casa del Littorio.

Quindi si porteranno in piazza d'armi per l'istruzione.

Tutti devono vestire la divisa.

NIMIS

Nell'Ente Comunale di Assistenza

Durante i mesi di gennaio, febbraio e marzo l'E. C. A. è stato molto attivo. Ecco gli estremi: persone assistite n. 856; refezione scolastica alunni assistiti 2099; spesa complessiva: per la assistenza invernale lire 4523,10; per la refezione scolastica lire 2099.

L'assistenza invernale ha funzionato inoltre nelle frazioni, a Cergneve, Chailimins e Montepalco; la refezione scolastica a Cergneve.

Per l'assistenza estiva è già stato concertato sul da farsi, in armonia col Patronato Scolastico.

GAGLIANO

Risveglio Eucaristico

Il secondo Congresso Eucaristico diocesano e le SS. Missioni, tenute lo scorso mese, danno il loro frutto. Anche a Gagliano con grande concorso e devozione, per la prima volta, si sono tenute le Quarantore.

Nelle sere di domenica, lunedì e martedì i fervorini furono tenuti con parola brillante dal Rev. don Turri-bio Pericoli Cappellano di Spessa.

Mercoledì mattina con la partecipazione di tutto il popolo ed in particolare dei Contrattelli del SS.mo Sacramento si svolse una solenne processione Eucaristica, a chiusura della solenne Adorazione.

Una lotteria « Pro chiesa »

Lunedì dopo Pasqua, sul Colle Madonna di Grazia, sarà estratta una Lotteria a favore della Chiesa. La lotteria consta di otto premi e precisamente in ordine: aratro, bicicletta da uomo, irroratrice di rame, servizio di persone, orologio artistico, anellino. Il prezzo di ogni biglietto è fissato in L. 1.

BUIA

Danni di un incendio

Abbiamo dato un cenno intorno all'incendio che l'altro giorno si sviluppò nella camera ardente dove giaceva la salma di Fran. Leonardo in Ursini. Le fiamme rapidamente bruciarono i paramenti della camera ardente di proprietà dell'Arciprete mons. Chiussi. Quindi si estendevano agli arredi e vestimenti della famiglia Franz. Il danno dell'Arciprete è di circa lire 1300 e il danno della famiglia Franz di L. 1000, coperto da assicurazione.

TRASAGHIS

Incendio e denuncia

Un incendio che si ritiene colposo è scoppiato giorni fa ad Alessio. Ha distrutto 30 ettari di boscaiola per un danno di oltre lire diecimila. Essendo il fuoco partito da una carbonaia di proprietà del boscaiolo Frangli Giacomo di Alessio, questi veniva denunciato. Il Comune di Trasaghis è il maggiore colpito.

LESTIZZA

Sul lavoro

De Zorzi Aurelio di anni 16 sul lavoro si è prodotto la frattura della clavicola sinistra. E' stato giudicato guaribile in 10 giorni.

GEMONA

A causa del vino!

Serafini Pietro muratore sera fa abuso del vino talmente da ritenere per amici alcuni giovinastri che incontrava casualmente. Il Serafini all'indomani si accorgeva che era stato spogliato del portafoglio contenente lire 350, di una cambiale di L. 2000, di un assegno bancario di lire cento, dell'orologio e persino della pipa. Le pronte indagini dei carabinieri hanno scoperto i responsabili del fatto insieme, tutti Sonnaggio Remo fu Donato e Venturini Cristoforo fu Giacomo che sono stati denunciati. Il Serafini è rientrato in possesso di ogni sua cosa.

TARCENTA

Si ferisce gravemente

La signora Iobb Anna di anni 43 l'altro ieri mentre in cucina con un coltello sbrava le facende domestiche cadeva a terra e si feriva gravemente al collo perchè veniva ricoverata all'ospedale e giudicata in pericolo di vita.

TALMASSON

In una baruffa

Piccinini Rizzieri di anni 43 da Fiumigiano ha percosso Degano Lodovico da Talmasson e poi si è dato alla latitanza. Egli è stato denunciato per lesioni.

CODROIPO

Lavori in corso

Si stanno alacremente ultimando vari lavori di edilizia che contribuiranno a migliorare questo Capoluogo. Il più importante di tali lavori è lo Stabilimento per l'essiccazione del tabacco, in via 23 Ottobre, la cui costruzione, iniziata da appena un mese e che verrà a costare complessivamente oltre un milione e mezzo, sarà completata entro i primi di giugno. Appaltatrice è l'Impresa Zorattini di Udine che ha alle proprie dipendenze oltre una settantina di operai.

In Via Udine l'Impresa Martina di Codroipo sta ampliando negli Istituti Assistenziali, il Reparto Sanitoriale (dipendente dai Foraniali di Udine). Il nostro sanatorio sarà così capace di una sessantina di letti.

In Via Roma l'Impresa Del Nin di Codroipo ha già posato il coperto della « Casa del Littorio », che è stata riattata dopo i danneggiamenti subiti da un incendio. In questo caratteristico fabbricato (il già antico convento di San Rocco e poi caserma militare) la G.L.L. e le altre organizzazioni del Regime troveranno sede adatta e spaziosa.

RIBIS

Offerte al Santuario

Continuano ad affluire le offerte per gli Altari ed i restauri del Santuario. Così i lavori nel bel Santuario saranno in breve completati e sarà iniziata l'opera di abbellimento della ripulitura esterna della chiesa. Ecco le ultime offerte pervenute:

Carnelutti Rina L. 50 — Tomasin Rina 5 — Rizzardi Angela 50 — Cattarossi Giuseppe 10 — Perotoli D. Massimo 2 — Ribis Rosario 7 — Azola Giovanna 5 — Famiglia Barburini 24 — interessi a risparmio 128 — Tordini D. Atone 100 — Dottor Taddei 10 — Del Fabbro Celeste 10 — Fantoni Franco 60 — dalla raccolta delle uova nel mese di marzo 91,60 — Tonini Alberti 100.

Pellegrinaggi

Ritorna l'epoca dei pellegrinaggi al Santuario: nei domini di Pasqua verrà a sciogliere il suo voto secolare la parrocchia di Vergnacco.

Festa del Carmine

Anche quest'anno si svolgerà solenne. Per la preparazione Mons. Butti terrà un triduo. Lunedì sarà giornata Eucaristica; martedì sera saranno numerosi i Confessori. Mercoledì interverrà S. E. Mons. Cattarossi vescovo di Belluno, e dirà il panegirico della Madonna mentre Mons. Pasin, Arciprete di Soligo canterà la Messa.

PREMARIACCO

Beneficenza

E' morta, pochi giorni fa, la signora Celestina Zuliani ved. Birri. I funerali solenni, imponenti per la moltitudine dei parenti, Autorità e popolo dicono di quanta stima ed affetto era circondata la caritatevole defunta.

Numerose e ricche corone della famiglia, dei parenti e degli amici si innalzavano lungo il lungo corteo. I bimbi dell'Asilo ben ordinati portavano la nota dell'innocenza.

In tale luttuosa circostanza, furono elargite le seguenti offerte per l'Asilo parrocchiale « Maria Pia »: L. 50 famiglia Birri, Francovig Dionisio e Nantelli Eila — L. 30 Birri Armando — L. 25 Cav. Orfeo Tempestini — L. 20 Zuliani Benavuta e Bostio dott. Cesare — L. 10 Coccolo Giovanni Maria, Della Rosa Eudonio, De Sabbata Dino, Francovig Pio, Sacavini Cornelio e Zuliani Globata — L. 5 D'Olivio Osvaldo, Grosso Antonio e Morandini Leo.

La Direzione dell'Asilo ringrazia sentitamente gli oblatori.

Furti

Dopo i polli, ora è la volta dei luoghi sacri. La meta dei rapinatori notturni è stata, poche sere fa, il nostro Cimitero. Dalle tombe delle famiglie Frossi Cav. Luigi e Drigani Alfio sono stati asportati due bellissimi vasi di rame artisticamente lavorati. Quando verranno assicurati i testofanti alla Giustizia?

Una mostra del Fascio femminile

Il Fascio femminile organizza a scopo benefico una mostra e vendita di oggetti utili e pratici alla villeggiatura ed alla casa, mostra che resterà aperta, dal 21 al 25 corrente, dalle 10 alle 19, presso la sede del Fascio stesso.

Le organizzatrici confidano che tutte le signore cittadine e dei paesi limitrofi vorranno con il loro intervento dare larga adesione alla benefica iniziativa.

Nei Sindacati dell'Agricoltura

L'Unione provinciale dei Sindacati lavoratori dell'Agricoltura avverte che il camerata Giuseppe Fadelli, capo zona dell'Unione Fasc. dei Lavoratori dell'Agricoltura, per Fordenone, Sacile, Maniago e Spilimbergo, ha cessato dalle sue funzioni per assumere a Conegliano altro incarico di natura privata. A Commissario straordinario è stato designato il camerata cav. Carlo Grandi, Vice Segretario dell'Unione.

Allo scambio delle consegne, il cav. Grandi, per incarico del Segretario Generale dell'Unione comm. dr. Pasini, ha espresso al car-terata Fadelli il

NON OCCORRE

recarsi personalmente, basta telefonare al N. 4-24 per ordinazioni di mazze, canestri, corone e qualsivoglia altro lavoro in fiori freschi o decorazioni.

per le corone, nastro e dicitura

REGALIAMO

GASPARINI

UDINE - Via Savorgnana, 25

Telefono 4-24

Tra Livenza e Tagliamento (DIOCESI DI CONCORDIA)

Portogruaro

Orario dei negozi

La Delegazione mandamentale dell'Unione Fascista dei Commercianti di Portogruaro, comunica: « Nella prima festa di Pasqua tutti indistintamente i negozi della città e del Mandamento dovranno osservare l'orario festivo, e cioè la chiusura completa per tutta la giornata. La seconda festa di Pasqua dovranno essere aperti solo fino a mezzogiorno. »

La processione di questa sera

La vecchia e cristiana consuetudine di partecipare alla processione del Venerdì Santo, si ripeterà questa sera in forma solenne. Verso le ore 20, la processione incomincerà a sfilare per il centro della Città. Le Autorità Politiche, Civili e Militari nonché i capi delle Organizzazioni ed Associazioni della Città e Parrocchie di S. Agnese e S. Nicola parteciperanno alla manifestazione di fede.

Il Mercato

Il settimanale mercato si è svolto ieri senza quella animazione che lo caratterizza da tempo. La partecipazione della campagna è stata piuttosto scarsa, in conseguenza delle funzioni parrocchiali della settimana santa. Stazionari i prezzi delle principali merci; scarso il volume degli affari.

La processione del Venerdì Santo

Questa sera si svolge la tradizionale e solenne processione del Venerdì Santo alla quale parteciperanno tutte le confraternie, le associazioni cattoliche, i collegi e le istituzioni religiose delle due parrocchie urbane. Il sacro corteo uscirà dal duomo alle ore 20.15 e percorrerà i corredi Vittorio Emanuele e Garibaldi le cui abitazioni saranno come di consueto sfolgorosamente illuminate; giunto al largo S. Giovanni Bosco, rifacendo lo stesso percorso, la processione rientrerà in S. Marco. L'augusta reliquia della Croce è come tutti sanno racchiusa nell'artistico reliquiario bizantino che fa parte del tesoro del duomo.

Per la circostanza i negozianti stanno allestendo la consueta mostra delle vetrine e dei locali di vendita che anche per quest'anno si annuncia ricca ed interessante.

I riti di ieri

Con la partecipazione di un numeroso stuolo di fedeli si sono svolti i suggestivi riti liturgici del Giovedì Santo. Particolarmente numeroso il concorso ai SS. Sacramenti nelle due parrocchiali cittadine: l'amministrazione dell'Eucaristia si è conclusa con la Comunione solenne delle confraternite e delle associazioni cattoliche alla Messa cantata delle 9, al termine della quale le specie Eucaristiche sono state processionalmente recate alla cappella del Sepolcro.

Frequentata nel pomeriggio la pia visita al « Sepolcro » e gremiosissimo il duomo alla sera per la predica della Passione tenuta con forbita parola dal Padre Quaresimalista.

Il nuovo simulacro della Vergine

La necessità di provvedere il Santuario di una nuova statua che s'intonasse con lo stile della chiesa, aveva già da tempo determinato il nostro Parroco a iniziare una raccolta di offerte. Non essendo questi risultati sufficienti all'acquisto dell'immagine che sarà veramente artistica, in questi giorni egli ha rivolto un appello alle ragazze del paese in servizio a Milano che con tradizionale generosità, forniranno il rimanente importo.

GIAIS D'AVIANO

L'incremento dei castagni

L'iniziativa del Comune per l'innesto del castagno, è stata accolta con entusiasmo dai frazionisti che sono accorsi numerosi nei locali della Latrera per udire la parola pratica e competente del dr. Bubba, direttore della Sez. d'Agricoltura di Pordenone. Successivamente sono stati fatti esperimenti pratici in varie località.

Le Quarantore

Precedute da un triduo di preparazione, anche in Giais s'è solennemente iniziata la pia pratica delle « Quarantore ». Tutta la parrocchia divisa in settori secondo l'età, si susseguì nel turno di veglia d'onore ai SS. Sacramenti.

GORDENONS

L'inaugurazione dell'Asilo-Nido

Il prossimo 21 aprile — festa del lavoro — sarà inaugurato nello stabilimento Makò l'Asilo-Nido. Contemporaneamente avrà luogo lo scoprimento della lapide in ricordo del comm. Raetz.

Conferenza antitubercolare

In preparazione alla giornata della Doppia Croce, il dr. Jorio ha tenuto nella sala del Dopolavoro un'importante conferenza. Il pubblico che gremita il locale ha tributato fervidi applausi al distinto oratore.

Sullo schermo parrocchiale

Per la Pasqua è annunciata la film: « Il mercato di schiavi » e per il 21 aprile una pellicola di guerra e di aeronautica.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Il biglietto da mille

La giornata per l'Università del Sacro Cuore anche quest'anno ha avuto ottimo esito in questa Parrocchia. La raccolta delle offerte raggiunse la cifra di L. 1092,70. Il nostro plauso alla G. F. di A. C. alla Sottosezione Studiare di Ghignini di rincontrati, gli sparavano contro parecchi colpi di rivoltella, ai quali il Ghidini rispondeva con altri otto colpi. I malviventi riuscivano ad eclissarsi.

Abbonatevi a L'Avvenire d'Italia

TERZA EDIZIONE

VILLASANTINA

Annegamento

Il bambino Donada Mario di due anni giocando in cortile cadde col capo all'inghi in una mastella piena d'acqua. La mamma accortasi della assenza del piccino lo trovò annegato nel tino.

Frattura al braccio sinistro

In caso Giacinto Marmal di anni 10 cadendo a terra mentre saltava dei fossi in campagna.

RAVEO

Un apparecchio radio nella Scuola

Da Roma è giunto un apparecchio radiatore regalato dalla Direzione delle Scuole Rurali di Udine alla Scuola Rurale « Odoardo Amadei » di Esemon di Lopera, piccola frazione di questo Comune.

ZUGLIO

L'Asilo riprende l'attività

Il nostro Asilo infantile, col primo di aprile ha ripreso la sua piena attività, durante l'inverno attenuata. Adesso avrà, così, maggiore bisogno della generosità della buona persona.

Intanto la Banca Carnica di Tolmezzo ha offerto L. 50 e la Banca Cattolica del Veneto di Tolmezzo ha offerto L. 150. L'Asilo ringrazia.

LIGOSULLO

Le Quarantore

Nei giorni 7, 8, 9 e 10 corr. mese, si tennero le S. Quarant'ore. Questi giorni dalla popolazione furono vissuti Eucaristicamente devoti.

La parola commovente del predicatore, don Valentino Fabbro, ha molto contribuito a trascorrere santamente queste ore di adorazione Eucaristica.

Nel pomeriggio del giorno 10, si fece la processione col SS. Sacramento per le contrade del paese che era ornata a festa.

In questa circostanza si ebbe pure la consolazione di formare il gruppo Uomini di Azione Cattolica. Con l'intervento del Presidente Sottofederale degli U. d. A. C. e del delegato foraniale si tenne la riunione in Chiesa e poi fu fatta la iscrizione di un bel gruppo.

Facciamo voti che questa benefica istituzione abbia ad essere sempre più proficuamente consolata e possa così portare alla popolazione tutti quei benefici spirituali che sono il tesoro divino in consegna all'A. C.

FIUME

Parrocchia dell'Immacolata

Precedute da un triduo predicato dal R. P. Ermacora da Premariacco si chiusero solennemente le Quarantore con la processione Eucaristica intorno il piazzale della chiesa. In tutti i tre giorni il vasto tempio mariano fu meta di molti adoratori.

Pasqua degli infermieri

In questi giorni nella Cappella di Santo Spirito s'è avuto un triduo di predicazione per gli infermieri del nostro Civico Ospedale. In numero assai consistente intervennero ad ascoltare la Parola di Dio, predicata con vero zelo apostolico dal M. R. D. Girolamo Demartini Salesiano e tutti assieme fecero la loro Commemorazione pasquale, lasciando presenti ottima impressione.

Processioni

Secondo il costume cittadino il Venerdì Santo viene ricordato con Particolare pietà. Alle ore 6 di venerdì si snodava dalla Cattedrale la processione di penitenza al Calvario con la meditazione della Via Crucis. Alle ore 19 invece dopo il canto del Mattutino nella parrocchia dell'Immacolata avrà luogo la grandiosa processione attraverso le vie della città colla Reliquia della S. Croce.

La Resurrexit!

Sabato Santo alle 18 uscirà dalla parrocchia dell'Assunta la processione del Resurrexit, con l'intervento di Mons. Vescovo

Fiodor Scialjapin

Una vita avventurosa tra la fame e le busse - "Artista del popolo", lo proclama la Russia... ma deve fuggire per non essere massacrato - Le nozze con una attrice - Una serie di trionfi

Nel 1929, dopo molti anni di asenza dall'Italia, che segnarono un periodo di trionfi sulle principali scene del mondo, il celebre basso Fiodor Scialjapin ricomparve alla ribalta del Teatro Reale dell'Opera in Roma, accolto con festosi applausi...

Veramente Scialjapin fu un grande artista e le sue interpretazioni del Messolite, del Boris, dello Zar Soltan di Rimsky-Korsakoff erano meravigliosamente inimitabili...

Scialjapin era nato nel villaggio di Arsk (Russia) nel 1873 da famiglia plebea, ignara d'ogni educazione. Suo padre, Ivan Scialjapin, era scrivano e sbarcava a stento il lunario...

Un giorno - era Pasqua, e Fiodor aveva poco più di otto anni - capitò nel villaggio di Arsk una compagnia di saltimbanchi...

Un giorno - era Pasqua, e Fiodor aveva poco più di otto anni - capitò nel villaggio di Arsk una compagnia di saltimbanchi, tra i quali era certo Jacob Marmontov, celebre in tutta la regione del Volga...

Un giorno - era Pasqua, e Fiodor aveva poco più di otto anni - capitò nel villaggio di Arsk una compagnia di saltimbanchi, tra i quali era certo Jacob Marmontov, celebre in tutta la regione del Volga...

Un giorno - era Pasqua, e Fiodor aveva poco più di otto anni - capitò nel villaggio di Arsk una compagnia di saltimbanchi, tra i quali era certo Jacob Marmontov, celebre in tutta la regione del Volga...

Al convegno di studi medicobio- logici del Littorale hanno partecipato 39 concorrenti. La Commissione, dopo avere ascoltato le varie relazioni sul tema « Effetti della pratica dello sport sul rendimento sociale degli individui »...

La Commissione Littoriale per il concorso per una monografia di carattere militare, ha concluso i suoi lavori stabilendo le seguenti graduatorie e dichiarando vincitore Marchetti Nicola del «Guf» di Napoli.

La Commissione Littoriale per il concorso per una monografia di carattere coloniale ha dichiarato vincitore Galeffi Giorgio, del «Guf» di Milano.

La Commissione Littoriale per il concorso per una monografia di carattere agrario ha dichiarato vincitore Malchi Dno, del «Guf» di Roma.

La Commissione Littoriale per il concorso per una monografia di carattere artistico e scientifico, ha concluso i suoi lavori stabilendo la graduatoria fra i concorrenti e proclamando vincitore il complesso strumentale di Venezia.

La Commissione Littoriale per il concorso per una monografia di carattere artistico e scientifico, ha concluso i suoi lavori stabilendo la graduatoria fra i concorrenti e proclamando vincitore il complesso strumentale di Venezia.

La Commissione Littoriale per il concorso per una monografia di carattere artistico e scientifico, ha concluso i suoi lavori stabilendo la graduatoria fra i concorrenti e proclamando vincitore il complesso strumentale di Venezia.

La Commissione Littoriale per il concorso per una monografia di carattere artistico e scientifico, ha concluso i suoi lavori stabilendo la graduatoria fra i concorrenti e proclamando vincitore il complesso strumentale di Venezia.

La Commissione Littoriale per il concorso per una monografia di carattere artistico e scientifico, ha concluso i suoi lavori stabilendo la graduatoria fra i concorrenti e proclamando vincitore il complesso strumentale di Venezia.

La Commissione Littoriale per il concorso per una monografia di carattere artistico e scientifico, ha concluso i suoi lavori stabilendo la graduatoria fra i concorrenti e proclamando vincitore il complesso strumentale di Venezia.

LE BORSE

Table with columns: TIPOLO, Valore, BOLOGNA, MILANO. Lists various stock market data for different sectors.

Eruzione di gas metano in un pozzo artesiano

MODENA, 14 sera. Mentre si lavorava a Ravarino un pozzo artesiano, furono avvertite improvvisamente acute esplosioni che furono poi seguite da un getto continuo di liquido...

Venti salme di Caduti ritrovate ad Asiago

ASIAGO, 14 sera. In un campo sito in località «Bica di Barco», durante i lavori di scavo sono state rinvenute le salme di venti soldati caduti nella grande guerra...

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI. 11.30 Trio Chini Zanarelli Cassano. 11.30 Dischi di musica sacra...

Il legno sul mercato internazionale

ROMA, 14 sera. Gli affari sul mercato del legno stentano ad avvisi, ed il fenomeno si verifica con carattere di generalità.

Una educanda rapita dai propri genitori

TORINO, 14 sera. In seguito a un decreto del Presidente del Tribunale dei minorenni, la dodicenne Lilliana Piovano, su indicazione di ordine morale, era stata tolta ai genitori e affidata all'Istituto della Sacra Famiglia.

Le domande di risarcimento della fondazione Littoria

ROMA, 14 sera. Dato il numero rilevante di domande che pervengono da tutti i littorali d'Italia, da parte dei pescatori danneggiati nelle barche e nelle reti, in seguito ad avverse circostanze, la fondazione «Littoria» per la piccola pesca, per rendere più sicuro e pronto il suo intervento, rende noto che le domande stesse dovranno essere accompagnate da una copia di verbale di denuncia debitamente vistata dalle autorità marittime.

Due vittime nel naufragio di un brigantino

TRAPANI, 14 sera. In prossimità di Capo San Vito il maltempo ha causato il naufragio del brigantino-goletta «Scarfoglio» del Compartimento di Torre del Greco. Il brigantino aveva lasciato Porto Empedocle con un carico di gesso...

La R. Pretura di Bologna

in data 2-3-1938 ha pronunciato il seguente decreto penale contro TABARRONI LUIGIA fu Ferdinando nata il 21-2-1884 a Bologna...

Società Anonima Tipografica VICENZA

PRESENTIAMO AI PREDICATORI DEL MESE MARIANO UNA INTERESSANTE NOVITA' di P. M. ANDREANI

MAGGIO FIORITO

Nuovo mese di Maggio con numerosissimi esempli. Bel volume formato cm. 10x17 stampato in rosso e nero, copertina celophan pagine 336

Pubblicità Economica

L. 0,50 la parola: minimo 10 parole. Tassa governativa L. 1,80; minimo cent. 25 per avviso.

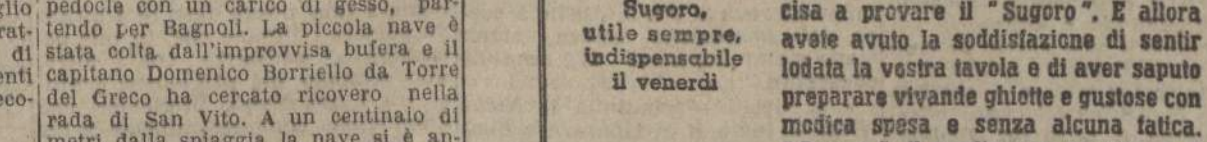
LIBRO DEI TRIBUTI

20-35 GIOVIALIERE. Cerasi ovunque persone aventi ore libere, affidando facile produzione domicilio. Opuscolo gratis. Desiderando campioni lavori rimetterli lire due. Stabliimenti MANIS Roma.

IL SEGRETO DELL'ARTE DI UNA BUONA CUCINA

Preparare un sugo che renda saporite, gustose e stimolanti le pietanze, rappresenta spesso una difficoltà anche per una cuoca perfetta. Quante prove, tentativi e ricerche per trovare i sughi adatti per ogni alimento fino a quando, sull'esempio delle amiche, non vi siete decise a provare il «Sugoro».

Sugoro, utile sempre, indispensabile il venerdì



SUGORO

d'ogni alimento fa pietanza. SOC. AN. ALTHEA - PARMA

L'AVVENIRE D'ITALIA

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

La guerra in Catalogna

La punta sud del cuneo nazionale tocca S. Mateo a venti chilometri dal mare

GANDESA, 14 sera
Dalla importante posizione di San Mateo de Las Puentes totalmente occupata, le colonne del generale Aranda proseguono il loro movimento verso il mare mentre le colonne Gargia ed Alino, in collaborazione colle truppe legionarie, puntano verso la Jata per investire Tortosa dal sud. La manovra si sviluppa su un ampio raggio per giungere ad operare la separazione della Catalogna dal resto della Spagna rossa.

Si apprende da Perpignano che il villaggio di Tor, che è il più settentrionale degli abitati della regione catalana, sarebbe stato occupato dalle avanguardie nazionaliste. (Stefani).

Il bollettino delle operazioni

SALAMANCA, 14 sera
Le notizie ufficiali informano: « Il corpo d'esercito di Navarra ha continuato l'avanzata nell'Alta Valle dei Pirenei; nel vallone di Bielsa sono stati occupati i villaggi di Santa Catalina, Soto, Pueyo de Araguis, Santa Encarnacia: quota 1920, il paese di Ceresuela, i colli di Metils, Buerba, Vio, Faulo, El Castellon, Buisan e Nerin e le colline di Serecu; nella valle di Venasque la nostra avanzata è pure continuata. Il nemico è stato sfiorato con abile manovra dal Passo di Ventamillo e sono stati occupati i paeselli di Bebeo, Abi, Seira, Barbaens ed El Run; l'avanzata continua nel momento in cui è emesso il presente comunicato.

Le nostre truppe hanno occupato fra l'altro le centrali elettriche di Gradielle, Fuente, Arjons e Seira che alimentano Barcellona con un totale di cav. 35.500 di energia. Le colonne che avanzano in questo settore mostrano un magnifico morale; oltre alla resistenza del nemico, esse debbono vincere le notevoli difficoltà del terreno.

Il corpo d'esercito d'Aragona ha nuovamente respinto alcuni attacchi del nemico sul fronte di Balaguer infliggendogli forti perdite.

Il corpo d'esercito di Galticia ha vinto la resistenza di grandi contingenti nemici ed ha proseguito la avanzata oltrepassando il villaggio di Chert ed occupando Cuevas del Fumeral e le colline di Coll e Tozal che dominano il villaggio di San Mateo ».



Le galiziane e navarresi di Aranda e Valino hanno aggirato la Sierra di Montenegro e scendono verso il Mediterraneo puntando su Vinaz, preparando alla divisione in due della Spagna rossa, finora evitata ammassando enormi contingenti di truppe contro i legionari italiani lanciati su Tortosa.

Il governo marxista ha inviato ulteriori elementi delle brigate internazionali a difendere Pulgerto a causa dell'avanzata impetuosa dei nazionalisti verso Seo de Urgel, avanzata che minaccia di tagliare le ultime vie per il trasporto dell'energia elettrica da Andorra a Barcellona. Le forze inviate a difendere le centrali di Seo de Urgel pare si aggirano attorno ai 10 mila uomini. Il terrore regna in tutta la parte rossa.

Il numero degli ostaggi cresce ogni giorno, questi disgraziati, il cui numero si aggira intorno ai dodicimila, vedono avvicinarsi la loro morte, poiché le autorità marxiste non nascondono che essi saranno tutti massacrati con le mitragliatrici.

Si apprende inoltre da Barcellona che i giorni di Companys, presidente della Generalità di Catalogna, sarebbero contati; egli è accusato di aver agito in opposizione del Governo di Negrin e di aver provocato la fame di Barcellona mediante la sua politica protezionista.

Un passo per volta inesorabilmente

L'avanzata franchista dal 9 marzo si è spinta fino a 130 chilometri dalle basi di partenza.

MORELLA, 14 sera
Benchè la linea oggi sia incerta, nel senso della più inquietante mobilità, e si spinga a duplice cuneo verso il mare, con vertici a Tortosa e S. Mateo, si può affermare senz'altro base solida di un enorme balzo che comprimerà ancor più il miscuglio internazionale di armati agli ordini di Barcellona e di Valencia e segnerà un nuovo capitolo nel libro della guerra di Spagna, ormai verso l'epilogo.

Volgendosi indietro si sono ben perduti di vista e di memoria le posizioni di lancio dell'avanzata nazionale del 9 marzo: Saragozza, Huesca, l'Alfambra sono lontanissimi ormai. Dinanzi a Teruel due volte conquistata la linea odierna dell'esercito franchista si flette in una profonda depressione che, forse molto presto, scomparirà dalla mobile e insanguinata cartella della Spagna in armi.

Si può calcolare che, in linea di aria, l'avanzata nazionale abbia percorso balzi continui e inesorabili fino a 130 chilometri dalle linee di partenza. Ciò è semplicemente meraviglioso quando si pensi che la resistenza marxista non ha mai avuto respiro, che incessantemente le brigate internazionali migliori e i rinforzi in fretta fatti giungere dal fronte di Madrid, hanno cercato di tamponare le falle, di ritirarsi resistendo, di inscenare contrattacchi e veri e propri attacchi in controttempo per sorprendere l'offensiva nazionale e indebolirne i capisaldi.

Il merito di questa melocoma non meno che eroica pressione va dato soprattutto alle divisioni legionarie italiane, ai corpi di Navarra, al gen. Berti e ai generali spagnoli Mostoñdo, Aranda e Valino.

E' ingaggiata una specie di eroica gara verso il mare: spirito di emulazione epica anima i combattenti che ai vertici del cuneo offensivo odorano il sale del Mediterraneo...

A Barcellona 12.000 ostaggi saranno massacrati?

PERPIGNANO, 14 sera
Si ha da Barcellona che la situazione ancora aggravata. L'avanzata del Corpo nazionale di Moscarò nelle valli dei Pirenei sta per tagliare inesorabilmente ogni afflusso di energia elettrica alla capitale rossa. La notizia poi che le colon-

La G.P.U. ha abbandonato Barcellona

PARIGI, 14 sera
Scrivendo della fuga da Barcellona dei diversi caporioni russi che vi si erano concentrati e che temo-

La preparazione militare sovietica nell'Estremo Oriente

TOKIO, 14 sera
Il Nichi Nichi pubblica la seconda parte dell'articolo investigativo dal suo corrispondente da Harbin sulla preparazione militare sovietica. Scrive il giornale che i piani dello S. M. dell'Armata rossa considerano la possibilità di opporsi contemporaneamente a due nemici, ad Est e ad Ovest. Esso si preoccupa, perciò, di preparare i mezzi per un'azione in E. O. assolutamente indipendente. Appare così un bilancio di 5 miliardi e 100 mila rubli per il primo e secondo piano quinquennale nell'E. O. e di 4 miliardi e 70 milioni di rubli per l'altro piano quinquennale delle regioni estremo orientali, progettato dopo la dimostrazione di forza nipponica culminante con l'incidente del Manciukuo.

Il giornale si addentra, quindi, in un esame analitico e dettagliato della produzione mineraria-industriale e agricola nell'E. O. sovietico, dimostrando come le previsioni del piano di sfruttamento delle immense risorse locali, anche a scopo di preparazione bellica, siano state molto superiori ai risultati conseguiti.

« I sovietici — continua il Nichi Nichi — tentano di riparare a questo stato di cose migliorando le comunicazioni tra la Russia europea e quella asiatica e dedicando a tale scopo il 40 per cento dei capitali del secondo piano quinquennale ».

Il giornale tuttavia, ritiene che non si debba trascurare lo sviluppo, lento, delle industrie estremo orientali russe basato sul principio dell'autonomia delle forniture belliche. Vladivostok è una grande fortezza e una vasta officina e Khabarovsk è diventata una base per le industrie pesanti. In altri centri sono stati organizzati altri rami di industrie. Tuttavia l'esercito rosso dell'E. O. non è ancora industrial-

La preparazione militare sovietica nell'Estremo Oriente

mente indipendente. Le basi industriali sono insufficienti e i suoi bisogni poiché il materiale bellico ed i viveri gli continuano a giungere dalla Russia europea. Il sogno dei sovietici di poter agire contemporaneamente ad Est e Ovest è ancor lontano dalla realizzazione.

« I russi, quindi — scrive il giornale — tenteranno di localizzare la guerra gettando nella lotta il peso della loro superiorità in fatto di materie prime e contando, inoltre, su eventuali debolezze economiche nipponiche ».

Il Nichi Nichi termina dicendo che il Giappone deve guardarsi dagli ottimismo e rendersi conto esatto della potenza militare ed economica dei soviet stabilendo, sopra le previsioni, relazioni internazionali pacifici di obbligate l'esercito russo dell'E. O. ad un'azione indipendente, senza speranza di aiuti, cioè, dal resto della armata rossa.

La preparazione militare sovietica nell'Estremo Oriente

mente indipendente. Le basi industriali sono insufficienti e i suoi bisogni poiché il materiale bellico ed i viveri gli continuano a giungere dalla Russia europea. Il sogno dei sovietici di poter agire contemporaneamente ad Est e Ovest è ancor lontano dalla realizzazione.

Lo statuto del Premio Lettone "Latvija", riservato agli scrittori italiani

RIGA, 14 sera
La Presidenza del Comitato letterario «Latvija», riservato agli scrittori e alle scrittrici italiane, si è riunita e ha approvato lo Statuto del Premio, riservandosi di apporvi tutte quelle modifiche che la esperienza potrà suggerire nel tempo. Lo Statuto si compone di 12 articoli. Di questi, i primi sette chiariscono le finalità del Premio, che ha per scopo fondamentale quello di sviluppare sempre più i rapporti culturali italo-lettoni e che si svolgerà sotto gli auspici di un Comitato d'onore, del quale saranno chiamati a far parte personalità italiane e lettoni, oltre ai Ministri di Lettonia in Roma e d'Italia in Riga, e fissando le norme di procedura relative alla sua assegnazione, che è stata stabilita alla data del 23 marzo o del 28 ottobre di ogni anno, mentre, per quest'anno, il Premio verrà conferito prima dell'Estate. L'articolo 8 informa che ogni scrittore o ogni scrittrice italiana partecipante al premio, dovrà inviare numero 6 copie di ogni sua opera all'indirizzo del prof. comm. Karlis Straubergs, Università di Riga, e con l'art. 9 si fissa la consistenza del premio al vincitore, che è la seguente: a) un biglietto di seconda classe Italia-Riga e ritorno; b) Ospitalità di tre giorni a Riga all'Hotel di Roma; c) visita della Lettonia in automobile; d) possibilità di una somma di denaro, indicata dall'Associazione lettone «Amici dell'Italia», curata che il libro premiato venga pubblicato in lingua lettona. La Presidenza del Comitato letterario ha preso pure atto dell'arrivo dei primi libri e ha stabilito di studiare un Premio speciale da assegnarsi all'Editore italiano che sia rappresentato al Premio «Latvija» dal maggior numero di autori, e un secondo Premio anche all'editore italiano che abbia svolta maggiore attività editoriale nell'anno 1938. Ogni comunicazione alla Stampa italiana in merito al Premio sarà fatta a mezzo dell'agenzia Stefani.

Lo scambio delle ratifiche dell'accordo turco-egiziano

CAIRO, 14 sera
Un comunicato del Ministero degli Esteri egiziano informa che, nella sua visita in Egitto, Rostu-Aras ha avuto con le autorità locali, vari colloqui durante i quali è stata constatata la cordialità dei rapporti turco-egiziani.

Durante la visita si è proceduto allo scambio delle ratifiche dell'accordo turco-egiziano.

Il comunicato conclude dicendo che il viaggio in Egitto del Ministro degli Esteri turco ha dato luogo a manifestazioni di sincera amicizia fra i due Paesi.

Due vapori brasiliani saranno costruiti nei nostri cantieri

RIO DE JANEIRO, 14
Il Lloyd Brasiliere per il rinnovamento della sua flotta ha firmato un contratto preliminare per la costruzione di due vapori, misti nei cantieri italiani.

Franco riceve la Missione del P. N. F.

BURGOS, 14 sera
La missione del P. N. F. è stata ricevuta dal Generalissimo Franco nel suo Quartiere Generale del fronte dell'Aragona.

Il Generalissimo Franco si è intrattenuto affabilmente con i membri della missione, ai quali ha conferito l'onorificenza delle « Freccie Rosse » di recente istituzione.



Lord Perth

Concorso per commedie bandito dal Teatro sperimentale di Firenze

FIRENZE, 14
Il teatro sperimentale del GUP indice anche quest'anno un concorso per commedie, libero a tutti gli iscritti ai fasci giovanili di combattimento, al GUP e al P. N. F. che non abbiano superato i 32 anni.

I copioni in triplice copia, datilografati, dovranno essere inviati non più tardi del 31 agosto XVI presso la segreteria del teatro in Firenze. Le prime tre commedie prescelte dalla commissione giudicatrice saranno messe in scena dal teatro sperimentale nella prossima stagione. Per ogni informazione rivolgersi alla segreteria del teatro.

Cinque persone sepolte nel crollo di due edifici

ISTANBUL, 14 sera
Il quartiere di Balat è stato funestato da una grave disgrazia. Due stabili sono improvvisamente crollati, seppellendo cinque persone. Accorsi i pompieri, dalle macerie sono stati estratti tre feriti e i cadaveri di due bambini, uno di tre e l'altro di nove anni. Altre quattro case pericolanti hanno dovuto essere sgombrare.

Cinque persone sepolte nel crollo di due edifici

Il quartiere di Balat è stato funestato da una grave disgrazia. Due stabili sono improvvisamente crollati, seppellendo cinque persone. Accorsi i pompieri, dalle macerie sono stati estratti tre feriti e i cadaveri di due bambini, uno di tre e l'altro di nove anni. Altre quattro case pericolanti hanno dovuto essere sgombrare.



Galeazzo Ciano

Una protesta del Reich per un articolo ingiurioso di un giornale svizzero

BERNA, 14 sera
Il Ministero di Germania a Berna ha protestato a Palazzo federale per un articolo ingiurioso verso il Fuehrer, pubblicato dal quotidiano socialista Berner Tagwacht. Già prima di ricevere questa protesta, il Dipartimento politico aveva rilevato che tale articolo cadeva sotto le disposizioni dell'ordinanza federale, vietante gli attacchi contro i Capi di Stato esteri, ed aveva quindi incaricato del procedimento del caso il Ministero pubblico della Confederazione.

Negli ambienti ufficiali si è deciso a mettere il fermo a questi eccessi della stampa socialista contro Paesi con cui la Svizzera è in rapporti amichevoli e si ritiene, che probabilmente oggi il Consiglio Federale si occuperà del caso nella sua seduta.

Ex Cancelliere austriaco arrestato a Bregenz

ZURIGO, 14 sera
La Neue Zürcher Zeitung apprende che l'ex cancelliere federale austriaco Ender, autore della ostensione del 1934, e presidente della Corte dei Conti, è stato arrestato a Bregenz prima del plebiscito. Il figlio che l'accompagnava, al momento dell'arresto tentò di opporsi, ma fu pure lui arrestato.

Secondo i giornali di Budapest varie personalità dell'antico regime, arrestate subito dopo l'unione dell'Austria alla Germania, sarebbero state introdotte in Germania. Fra queste si troverebbe l'ex boromastro di Vienna Schmidt, l'ex capo dell'ufficio stampa Adams, ed il suo predecessore I. I. d'wig, l'ex ministro Herbstel, il console generale Kleinwächter dell'ufficio stampa e l'ex capo della polizia politica Werber.

Viene confermato il suicidio dell'ex segretario di stato per la difesa nazionale Zener nella notte da domenica a lunedì al momento dell'arresto.

I sei battaglioni nazionali di polizia coloniale

ROMA, 14 sera
Il Capo del Governo, Ministro dell'Africa Italiana, ha firmato il Decreto che istituisca sei battaglioni nazionali di polizia coloniale nella capitale dell'Impero e nei 5 Governi A.O.I. e che assegna a ciascuno dei battaglioni il nome di un glorioso pioniere dell'espansione italiana in Africa. I nomi scelti dal Duce sono i seguenti: Luigi Amedeo di Savoia (battaglione Addis Abeba), Giuseppe Giulietti (battaglione Eritrea), Antonio Cecchi (battaglione Somalia), Eugenio Ruspoli (battaglione Harar), Gaetano Casati (battaglione Amara), Vittorio Bottego (battaglione Galla e Sidamo).

Le domande per il distintivo dei "Mutilati del lavoro."

ROMA, 14
In occasione del Regio Decreto 17 marzo 1938 XVI, che istituisce il distintivo d'onore «Mutilati del lavoro», il Comitato preposto alla Sezione assistenza ai grandi invalidi del lavoro presso l'Istituto nazionale fascista per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro procede alla concessione del distintivo d'onore. Per ottenere tale concessione gli interessati dovranno presentare domanda in carta semplice alla Sezione assistenza ai grandi invalidi del lavoro. La domanda dovrà essere corredata dai seguenti documenti redatti in carta semplice: a) certificato di nascita; b) Certificato di cittadinanza italiana; c) certificato generale penale in data non anteriore a tre mesi; d) ogni documento che possa provare in modo inequivocabile il grado delle invalidità, delle infermità denunciate e il rapporto di causalità delle medesime col lavoro.

Alta onorificenza alla memoria del colonnello Alberto Figari

ROMA, 14
Al colonnello del Genio navale Alberto Figari (alla memoria) è stata conferita la medaglia d'oro di prima classe.

Abbonatevi a "L'Avvenire d'Italia"

Abbonatevi a "L'Avvenire d'Italia"

Estrazioni dei premi dei Buoni novennali 1940

ROMA, 14
Il giorno 18 corrente alle ore 10, avranno inizio le operazioni preliminari di contazione e di ricognizione delle schede destinate alle estrazioni dei premi da assegnarsi ai Buoni del Tesoro novennali delle Cinque serie scadenti nel 1940 delle Quattro serie scadenti nel 1941 e delle prime sette serie A B C D E F G scade nel 1943.

Le estrazioni dei 16 premi da un milione e dei 16 premi da mezzo milione ciascuno avranno luogo il 20 di questo mese alle ore 10 nello stesso locale della direzione generale del debito Pubblico. Il sorteggio dei premi di minore importo verrà eseguito nei giorni successivi alla stessa ora a partire dal 22 corrente. Alle sopra indicate operazioni potrà assistere il pubblico.

Metaxas ospite del Ministro d'Italia ad Atene

ATENE, 14
Il presidente ha partecipato a una colazione offerta nella sede della Legazione dal R. Ministro d'Italia.

Disgrazia aviatoria

ROMA, 14
Il giorno 5 corr. mese un apparecchio dell'aeroporto di Lonate Pozzolo pilotato dal sottotenente Claudio Macchioni e dal maresciallo Guido Fattori ed avente a bordo l'aviatore scolarista marconista William Vicario e un aviare scelto motorista, è precipitato, per cause imprecise, in località Ronco di Serravalle Sesia (Vercelli). Tutti i componenti l'equipaggio sono deceduti ad eccezione dell'aviare scelto motorista che è rimasto ferito.

Operai feriti da una fiammata d'ossigeno

LA SPEZIA, 14 sera
Nei cantieri Odera Terni Orlandi di Mugugno, alcuni operai si trovavano a bordo di una nave in allestimento, quando per una improvvisa fuga di ossigeno dalla tubazione di una bombola per la alimentazione della fiamma ossiacetilenica, si determinò una paurosa fiammata. Rimanevano uccisioni tre operai dei quali due gravemente. Costoro, tali Maccari Guido di Luigi, di anni 30, nato a Carrara, onegnatore, abitante a Fivoli, e Scopesi Alfonso fu Antonio, di anni 43, falegname, nato ed abitante a Pogliola, venivano subito trasportati all'ospedale civile di La Spezia, dove il sanitario di servizio dott. Dovicchi, curava il Maccari di ustioni di secondo grado alla gamba destra, al polso ed al ginocchio e in varie altre parti del corpo, giudicandolo guaribile in trenta giorni, e Scopesi di estese ustioni, pure di secondo grado, alle gambe, al viso ed alla braccia giudicandolo guaribile in quaranta giorni.

VARIE DALL'ESTERO

Da fonte competente viene comunicato che la Direzione Generale dell'organizzazione aeronautica ungherese è affidata da oggi al sig. Fekete Halmy Czedner.

L'Italia parteciperà ufficialmente alla Fiera internazionale di Poznan, che avrà luogo dal 1.0 all'8 maggio con un padiglione che comprenderà una rassegna completa dei più importanti prodotti italiani.

Buono per un pacco-propaganda a L. 44 della S. A. Alpestre - Milano

Incolate questo buono su una cartolina e spedite alla Soc. AN. ALPESTRE, Ufficio Vendite, Piazza Duca d'Aosta 14 - Milano.

A ROMA

DAL 27 APRILE AL 4 MAGGIO

GRANDI MANIFESTAZIONI IPPICHE

COPPA D'ORO

MUSSOLINI

(Gran Premio delle Nazioni)

RIDUZIONI FERROVIARIE

Informazioni: ENIT - Via Veneto 62 - ROMA e presso tutte le agenzie di viaggi e turismo.



liquore delizioso, appropriato a qualunque età.

CHIEDETE

il pacco-regalo della Soc. AN. ALPESTRE, Milano, Piazza Duca d'Aosta 14, il migliore dono natalizio, COMPREDENTE

mezza bottiglia di Alpestre, l'Arquebuse dei Rev. Padri Maristi; mezza bottiglia di Hermite; il documentario della vita dei nostri figli o nipoti «I vent'anni del mio bambino» (o della mia bambina); uno stillaggio Alpestre; un Temperino.

Imballo gratuito. Il valore di Lire 78 per sole L. 44

Incolate questo buono su una cartolina e spedite alla Soc. AN. ALPESTRE, Ufficio Vendite, Piazza Duca d'Aosta 14 - Milano.

Buono per un pacco-propaganda a L. 44 della S. A. Alpestre - Milano

